IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 162 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDÌ 14 GIUGNO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Veramente si tratta di una nota sola, ma di una nota in *diesis*, come quella di Zanzur; nota che non può a meno di produrre sull'animo di tutti gl'italiani un senso di gioia vivissima e di grande soddisfazione.

Poichè al valore indiscutito delle truppe si è aggiunto anche in queste battaglie, il valore strategico, ciò che non può sfuggire certamente alle sfere competenti dei maggiori eserciti d'Europa.

E difatti i giornali tedeschi non hanno mancato di rilevare questo pregio, che costituisce in fondo la fama degli eserciti meglio organizzati e che in seguito alle nostre avventure coloniali parve alquanto diminuito.

E' vero che questa guerra ha fatto scaturire in vari giornali nostri e nei ritrovi politici parecchi Jomini, non pochi Bonaparte, e qualche dozzina di Moltke, prodighi di critiche e di suggerimenti: ma noi preferiamo i giudizi sobri, ponderati, ed autorevoli del mondo militare estero che giudica con molta imparzialità.

E saremmo lieti che l'onorando maresciallo von der Goltz esprimesse, dopo i risultati dei combattimenti avvenuti in questi ultimi periodi della guerra, il suo alto parere, poichè non abbiamo mai dubitato che l'aver egli educato i migliori ufficiali turchi possa aver attenuata la sua stima per l'alleato esercito italiano.

Dunque, dopo Zanzur, Homs: vale a dire, dopo una vivace brillante offensiva, come quella delle due Palme, una brillante controffensiva, condotta anch'essa con strategica saggezza, e ambedue sorrette da un vigoroso ardito impeto delle truppe.

***

Molti si chiedono come il nemico possa disporre ancora di un numero così ragguardevole di combattenti. Non c'è da stupirsi ove si rifletta all'ostinamento delle truppe turco-arabe, quale si è manifestato specialmente in queste due ultime battaglie.

Di fronte a ciascuna delle nostre posizioni, il nemico, col deserto alle spalle, dispone di tre nuclei di combattenti: il gruppo regolare turco, che vigila e combatte poco; il gruppo degli ausiliari arabi e più indietro gl'indigeni delle rispettive regioni che pure assecondando ai loro lavori, sono chiamati a raccolta e costretti a venire quando si è preparato un attacco.

Così si spiegano le mehalle e le orde venute anche da lontano in questa circostanza per la quale, forse più che agli eccitamenti di Costantinopoli, dopo la battaglia di Rodi, si era deciso di tentare il massimo sforzo colle maggiori forze possibili.

Bisognava vendicare l'onta di Psithos e bisognava convenire che le numerose falangi hanno risposto all'appello con un ardore ammirevole ed hanno combattuto strenuamente, lasciando decimare largamente, per evitare il disonore toccato ai captivi di Rodi.

Del resto il numero e la resistenza del nemico fanno risaltare maggiormente l'azione offensiva della quale furono interpreti valenti, a Zanzur, il generale Canevaro ed a Homs il generale Reisoli, e l'azione esecutiva dei comandanti parziali, degli ufficiali tutti e delle truppe, che hanno dimostrato un ardimento, un coraggio ed una forza di resistenza tali, da rendere orgoglioso tutto l'esercito.

***

Alcuni pensano che, dopo le vittorie di Zanzur e di Homs, una marcia convergente delle nostre truppe per occupare l'intero territorio tra Homs, Cassabat, Tripoli e il Tarhuna, non offrirebbe gravi ostacoli.

Noi che trattiamo le questioni militari sotto l'aspetto politico, non sappiamo se ciò sia opportuno adesso, o se la stagione e le esigenze logistiche consiglino ad effettuare più tardi questo piano complementare.

Quello che sappiamo è che il giudicare delle operazioni e della loro opportunità, spetta specialmente a chi, avendone l'alta responsabilità, ha saputo — sia pure seguendo, come dicono alcuni suoi critici quella tattica di Fabio Massimo, che dopo tutto non fu la peggiore) — svolgere il piano di guerra e condurre le cose in modo da raggiungere col minor sacrifizio possibile di vite, quei risultati che il Paese ha salutato con viva gioia e grande soddisfazione.

La battaglia di Zanzur è stata una concezione strategica di prim'ordine e quella di Homs, una splendida, vigorosa azione, la quale, tra l'altro, ha vendicato la morte di quel giovane valoroso marinaio romano, che fu Riccardo Graziell.

Del resto, se domani si offrirà l'occasione, anche a breve ora, di aggiungere a queste ultime una nuova brillante pagina dell'aguerrita Libica, il gen. Caneva, che ha studiato il latino, non è uomo da dimenticare che *l'omne trinum est perfectum*!

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Parigi**, 13. La *Vossische Zeeung* parlando del viaggio di Poincaré in Russia si domanda se, ritornando in Francia, Poincaré passerà per la Germania.

(S) **Melburne**, 13. — Il Primo Ministro annuncia che presenterà il *bill* che concede alle donne una indennità di 125 franchi detta di maternità per ogni bambino nato.

(S) **Londra**, 13— Si annuncia ufficialmente che il portalogfio della guerra verrà affidato al colonnello Seely.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Kodivè di Egitto è partito per Londra. Prima della sua partenza è stato ricevuto in udienza dal Sultano.

■ (S) **Berlino**, 13. A Potsdamck hanno avuto luogo con grande concorso di notabilità, i funerali del barone **Erffa**, presidente della Camera prussiana.

L'Imperatore si è fatto rappresentare dal Presidente della provincia superiore della Sassonia.

■ (S) **Madrid**, 13. Dopo il Consiglio dei Ministri tenutosi oggi al Palazzo Reale il Presidente del Consiglio Canalejas ha dichiarato ai giornalisti che i negoziati franco spagnuoli sono entrati in una fase assichevole.

I due governi, ha detto Canalejas, sono ispirati dal desiderio che essi siano condotti a termine il più rapidamente possibile: così la complessità delle questioni si è andata a mano a mano eliminando.

■ (S) **Atene**, 13. I portafogli vacanti sono stati così assegnati: a Stratos la marina, a Michalacopoulos l'economia nazionale; a Tsirimiokos, Presidente della Camera l'Istruzione.

«Entente» e alleanza anglo-francese

(S) **Londra**, 13— Il *Manchester Guardian* pubblica un articolo di fondo su dichiarazioni fatte in alcuni circoli, secondo le quali, in date eventualità, *l'entente* anglo-francese si trasformerebbe necessariamente in una alleanza militare e navale attiva.

Poichè un maggioranza dicesi, sarebbe favorevole a tale progetto, il giornale liberale fa osservare:

«Noi crediamo che la maggior parte dei liberali e una minoranza apprezzabile di conservatori ripudierannno formalmente un accordo con la Francia per il Mediterraneo, quale è stato proposto. Se vi fossero minaccie di pericolo e se le nostre forze navali in quelle acque fossero insufficienti, sarebbe preferibile aumentare sufficientemente le spese navali per fare fronte ai nuovi pericoli piuttosto che fare un'alleanza con la Francia. Noi sapremo almeno di anno in anno quali spese dovremmo sostenere da un'alleanza con la Francia nel Mediterraneo sarebbe un salto nel buio.

DA PARIGI

Per guasto di linea questa notte non ci è pervenuto il consueto lonogramma da Parigi.

Il Panislamismo e i giovani turchi.

Cherif pascià, nell' ultimo numero del *Mecheroutiette* risponde a un articolo pubblicato sul *Paris-Journal* dal giovane turco Nouche Nedjati il quale sostiene che il nuovo reg me non è panislamista.

Invece nota Cherif, il Comitato « Unione e Progresso » ed il suo governo hanno fatto massacrare i popoli non musulmani dell' impero e in tutti i paesi musulmani mandano emissari contro gli europei.

Il *Comitato U. e P.* è una vera emanazione panislamista.

Lo sceicco Abdul Hagk membro della lega panislamica e del Comitato U. e P. ha pubblicato questo manifesto contro i cristiani.

Cristiani!

L' odio dell' Islam contro l' Europa è implacabile. Dopo secoli di sforzi per tentare ma noi una conciliazione, il solo risultato odierno è che noi ci detestiamo più che in qualunque altro periodo della nostra storia. Questa civiltà e queste meraviglie di progresso che vi fanno reso così ricchi e potenti, scappiatelo, noi le odiamo e le respingiamo con tutta la forza dell' anima nostra.

Un cristiano, di qualsiasi situazione, pel fatto solo d'essere cristiano è, ai nostri occhi, un cieco privo di ogni umana dignità.

Con tali sentimenti innati nell' anima nostra, non entriamo mai in una seria discussione con un cristiano qualunque esso sia; e quando siamo costretti a rivolgerli la parola, ciò accade sempre con una specie di disgusto e un fondo di disprezzo che non giungiamo a reprimere completamente, anche quando parliamo con le vostre più alte personalità.

Sappiate dunque, cristiani, che nessun calcolo, nessun tesoro, nessun miracolo ci potrà mai riconciliare con la vostra empietà. Sappiate che la sola vista delle vostre bandiere è una tortura per l' anima dell' Islam; i vostri maggiori benefici sono altrettante macchie sozze imposte alla nostra coscienza e la nostra più ardente aspirazione è di arrivare al giorno felice in cui potremo cancellare le ultime vestigia del vostro impero maledetto.

Più vi studiamo, più l'abisso tra noi si estende.

La nostra ostilità secondo voi fanatica che credevate annientata mercè l' istruzione europea, si è imposta più poderosa e più necessaria alle nostre menti illuminate.

Pensate che queste personalità elette che vi lusingate di aver guadagnato alle vostre idee europee, i Rechid, gli Aali, i Fuad, i Khalil, i Vefik, i Mamik, sono morti con il Corano in mano, trasmettendo le loro maledizioni e il loro odio ai futuri Vendicatori dell'Islam (Dimostrerò nella mia opera Islamismo e Positivismo che i futuri vendicatori dell' Islam sono nel seno del comitato Unione e Progresso - Nota di Cherif pascià)

Dannati al pericolo cristiano, svaniscono le nostre divisioni. L' unità islamica risolleva da un punto all'altro un soffio misterioso ci spinge verso il nostro santo destino.

Ahmed Riza presidente della Camera ottomana nella precedente Legislatura ha riprodotto il manifesto fanatico nel suo giornale giovane — turco (da non confondersi col *Mecherontiette*) e la *Revue des Revues*, scandalizzata, lo riprodusse ad edificazione dell' Europa civile.

(Che ne dice l'*Osservatore Romano* ?)

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 13. *Senato*. — Si approva il progetto di legge relativo ai Tribunali per i fanciulli.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 13. *Camera dei Comuni*. — *Sir Edmund Coates* interroga il Governo per sapere se sia possibile ottenere dal Governo Italiano a favore dei pellegrini sudditi del Re d'Inghilterra. l'impegno che i veri pellegrini che si recano alla Mecca o a Medina potranno nella prossima stagione raggiungere la loro mèta senza molestia alcuna.

Sir Ed. Grey (Min. Esteri) risponde che la questione del passaggio dei pellegrini per il mar Rosso ha già richiamato l'attenzione del Governo Inglese.

Noi abbiamo espresso, dice Sir Ed. Grey, durante quest'anno al Governo italiano la speranza che tutti i riguardi compatibili con le esigenze della guerra saranno usati verso le navi trasportanti pellegrini e che le misure che il Governo Italiano potrebbe prendere nelle acque del Mar Rosso non ostacoleranno il passaggio dei pellegrini.

Noi abbiamo ricevuto dal Governo italiano assicurazioni che tuteleràcon ogni cura il passaggio dei pellegrini e che esso ha piena coscienza della necessità di non ostacolarlo.

***

Asquith (Pr. Ministro) annuncia che il Governo ha incaricato il consiglio industriale di studiare un mezzo per ottenere che gli accordi tra padroni e operai siano rispettati dalle due parti e per vedere fino a qual punto tali accordi potrebbero essere imposti ad una intera regione e a tutti i padroni che lavorano nella medesima industria.

Rispondendo ad analoghe interrogazioni il Ministro degli esteri Grey dichiara che non si vuol costringere la Cina a prendere in prestito somme ragguardevoli necessario nè a contrarre un prestito qualsiasi. Al contrario nel progetto di prestito delle Potenze i rispettivi governi non daranno la loro partecipazione e il loro appoggio ad alcun contratto che non metta in prima linea i veri interessi della Cina.

Circa alla ferrovia transpersiana, la Gran Brettagna si è riservata tutta la libertà d'azione possibile, rabitivamente alla costruzione della strada ferrata.

AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 13. La Commissione dei Deputati ha terminato la discussione generale dell'esercizio provvisorio.

I deputati ruteni hanno continuato l'ostruzionismo con lunghi discorsi. La seduta della Commissione che discute la riforma militare è stata occupata fino a sera quasi completamente dai discorsi di due deputati ruteni.

La seduta, che è cominciata questa mattina, continua ancora alle dieci di questa sera.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 13. — Il Senato ha approvata una mozione che autorizza il Presidente Taft ad invitare le varie nazioni ad una conferenza marittima internazionale che studierebbe gli insegnamenti che derivano dal disastro del *Titanic*.

Il Senato ha poi autorizzato Taft ad accettare l'invito diretto dalla Germania agli Stati Uniti di prender parte ad una analoga conferenza.

Economia e Statistica

Il consumo dei commestibili nel Regno Unito.

Lo sciopero dei *dockers* di Londra ha richiamata l'attenzione sulla questione del consumo giornaliero della metropoli.

La quantità degli alimenti in arrivo, destinati a supplire al *deficit* della produzione nazionale e senza i quali il popolo inglese non potrebbe nutrirsi, risulta dai seguenti dati:

Tutto il resto del grano che giunge dalla Russia, dall'America e dalle Indie, le navi portano ogni ingiesi la carne dall'Argentina, dagli Stati Uniti, dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dal Canadà ed anche dalle Indie.

L'acquisto della carne che nel 1875 importava circa 875 milioni di lire, nel 1908 raggiunse 1.195 mi lioni che nell'anno corrente saliranno a 1.250 milioni nonostante la stasi prodotta dallosciopero del carbone, e da quello dei *dockers*.

Nel Regno Unito è costante la studio di sostituire all'importo del bestiame vivente quello delle carni congelate o conservate nei frigoriferi.

Le 159.208 tonnellate metriche di carne dei frigoriferi, importate nel 1875, salirono nell'anno passato a 1 milione di tonnellate dirette nella più grande parte a Londra. che compera annualmente 2 milioni di quarti di bue, congelati per mezzo del freddo. (*chilled*) 3 milioni di quarti di bue congelati (*frozen*); 5.000.000 montoni e 5.100.000 agnelli.

L'importazione dei frutti varia naturalmente a seconda della produzione dei paesi importatori, fra i quali tengono il primo posto l'Italia, la Francia il Belgio, l'Olanda e la Spagna.

Nel 1908, che può considerarsi come l'anno di importazione media del decennio, vennero introdotte in Inghilterra.

288.650	tonnellate	di aranci
192.525	»	di pomi
52.275	»	di limoni
94.400	»	di uva
26.000	»	di pere
30.500	»	di prugne
8.175	»	di ciriegie
692	»	di noci
33.000	»	di frutta diverse

per un valore di 192.234.000 lire.

Dalle cifre esposte appare evidente che gli arrivi giornalieri anche senza tener conto del burro, delle uova, del formaggio e dei legumi, hanno,rispetto alla nutrizione della cittadinanza inglese ed in ispecial modo di quella di Londra, una importanza eccezionale.

Produzione agricola e mineraria nella Spagna

Da un'interessante monografia del cav. Antonino d'Alia, R. Console d'Italia, sull'agricoltura, le industrie e il commercio della Spagna, pubblicata ora dal Ministero di A. I. e C. rileviamo alcuni importanti dati circa i maggiori prodotti di quel paese.

La superficie coltivata a vigneti è di Ett. 1.310.300; la produzione dell'uva quint. 32.002.593. L'uva destinata a vinificazione è Q. 29.421.931 e il totale della produzione del mosto ascende a Q. 18.356.717.

Il costo di produzione del vino è in media di pesetas 8-10 ad ettolitro; prezzo basso che lo colloca spesso sui mercati europei in condizioni più vantaggiose.

***

La Spagna deve la coltivazione dell'olivo agli Arabi, i quali furono i primi ad introdurvelo. I desiderio di concentrare tutto a vigneti fece decadere in Ispagna, 20, 25 anni fa, una coltura così remunerativa. La crisi viticola, però, insegnò agli agricoltori spagnoli che l'olivo è uno degli alberi che dev'essere tenuto nella maggiore considerazione. Come si sa, il calore eccessivo e il freddo intenso sono contrari alla prosperità dell'olivo, il quale, se pur permette una facile scelta di terreno, sfenta a maturare in quella eccessivamente leggiero e secco. L'olivo fiorisce dal marzo al giugno e le olive maturano al principio di autunno o si raccolgono, generalmente, in piena inverno. Si dirà che una produzione di olio è buona quando essa corrisponde dal 14 al 20 % dei peso delle olive.

L'olivo si trova più facilmente in prossimità delle spiagge marine. In Ispagna quest'albero non è coltivato o è poco coltivato in 14 provincie, e precisamente a Burgos, Corune, Giupizcoa, Léon, Oviedo, Palencia, Pontevedra, Santander, Segovia, Soria, Valladolid, Vizcaya, Zamora e Isole Canarie. Nelle regioni di Andalusia, di Valenza e della Catalogna la coltura dell'olivo e la fabbricazione dell'olio sono le più progredite. In queste regioni da qualche anno si fa uso di apparecchi perfezionati per l'estrazione dell'olio. Assai rinomato, fra questi, quello Acapulco. I procedimenti per la generalmente adottati, sono dei più difettosi; e se gli oli spagnoli non sono fra gli ultimi come si potrebbe ritenere,assistendo alla loro fabbricazione in vecchi mulini di campagna, ciò si deve al frutto che è di eccellente qualità,

***

La produzione totale delle olive accese a Quint. 8.227.174 di cui 8.106.337 destinati alla produzione delle olive. L'olioestratto ammontò a Quint. 1.518.895 equivalente a circa 1.650.972 Ett.

***

La produzione dello sparto ammontò a *pesetas* 5,137.783. La produzione dei bozzoli ascese a kg. 1,100,000 di cui vennero destinati:

Kg. 700.000 alle filature francesi in Spagna;

190.000 alle filature spagnuole;

188.000 alle filature francesi e italiane fuori di Spagna;

22.000 trasformati in crine di Messina.

***

Tralasciando gli altri rami della produzione agricola, e passando alle industrie minerarie, rileviamo dai diligenti dati forniti dal cav. D'Alia che la produzione del rame fu di T. 3.182.645; piombo e piombo argentifero T. 268.921; ferro T. 8.806.178; carbon fossile T. 3.531.537; zinco T. 101.886; mercurio T. 38.760; sollo T. 174.810.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

Attacco contro Homs vittoriosamente respinto

(S) HOMS, 12 (*Ufficiale*). — Nella notte dall'11 ad 12 il nemico dopo aver disturbato quà e là in tutti i punti dispostosi sulle fronti alle ore 4, circa attaccava inaspettatamente e con violenza le notre forze, che occupavano i monticelli di Lebdah (*Leptis magna*).

Non appena ritenne chiarita la situazione il gen. Reisoli fece contrattaccare da tutte le truppe disponibili ad Homs, il nemico di fianco ed a tergo. Il combattimento fu accanitissimo. Alle ore 8 e 15 gli arabo turchi erano stati già disfatti e decimati. Una parte di essi volse in fuga precipitosa, inseguita dalle truppe nostre e fulminate dalle nostre batterie una parte venne accerchiata ed annientata dentro l'oasi.

Il nerbo delle forze nemiche era composto di tribù della Syrte e sostenuto da 4 pezzi di artiglieria e da parecchi regolari turchi. Queste forze erano di gran lunga superiori a quelle precedentemente impiegate contro le nostre posizioni di Homs.

Le perdite degli arabo-turchi sono ingentissime. L' « Uadi » l'oasi ed il terreno circostante sono seminati di cadaveri nemici abbandonati. Solo nelle immediate vicinanze dei monticelli di Lebdah ne sono stati contati 421, di cui 219 fino a questo momento sono stati sepolti. Molti altri cadaveri sono stati asportati dal nemico all'inizio dell'azione, moltissimi altri giacciono sparsi per la campagna lontano dalle nostre opere, e più ancora, lungo le linee della sua ritirata.

I nostri di combattimento

mancò di seguirle la difficoltà di questi sbarchi, specialmente sulla esposta spiaggia settentrionale di Kalavarda e perciò si previde anche il caso di trasportare i bersaglieri pure a Maloua donde poi avrebbero proseguito scavalcando la dorsale ad est di M. Sperioli per una strada che il avrebbe ricondotti a Temilvak, loro obiettivo da Kalavarda.

Il generale accortamente provvide anche al segreto facendo correre la voce che le truppe partivano per l'occupazione di un'altra isola e chiudere il passaggio a chi volesse uscire dalla città.

Fuga

Alle 19 del 15 s'imbarcarono bersaglieri ed alpini e partì la colonna principale. Quest'ultimi si posò dalle 23 alle 2 a sud del colle Koschinò, ricevendosi nel frattempo avviso che le colonne secondarie erano riuscite a sbarcare verso le 23 e si erano subito messe in marcia dopo avere requisito sui luoghi i muletti per le mitragliatrici e le munizioni.

Alle 3 la colonna principale giunta ad Afando, fece altri 3 Km. e poi si spezzò in due: una parte verso Archisoli fino a Sturnocòdi; l'altra direttamente verso Psithos.

Alle 9 il collegamento tattico fra i vari reparti era perfettamente raggiunto. Gli alpini comparivano sul contrafforte che cinge la conca di Psitos da quella di Archipoli; i bersaglieri spuntarono sulla cresta della dorsale ad ovest di Psitos.

Il generale ha ben ragione di compiacersi di questo magnifico risultato che assicurava fin da allora la vittoria.

L'accerchiamento, per confessione dello stesso bimbasci, riuscì al nemico una vera sorpresa.

Due pezzi turchi appostati in un avvallamento a nord di Psitos aprirono il fuoco contro i bersaglieri e poco dopo una colonna turca urtò invano contro di loro, e quindi tentò egualmente invano di gettarsi verso Mariaza battuto dal tiro delle navi.

Nel frattempo proseguiva ininterrotta l'avanzata delle fanteria nostre, si distruggeva la caserma e si batteva con tiri a sone tutto il terreno attorno al villaggio e contro i trinceramenti nemici sulle alture ad oriente di esso.

Il 57 fant. (col. Vanzo) ricevette ordine di attraversare con due battaglioni ed una batteria il vallone di Psitos per portarsi sul contrafforte di destra e collegarsi coi bersaglieri.

In un'ora il difficilissimo movimento fu compiuto (10½-11½) Il nemico non potè più arrestarsi sui contrafforti ad est di M. Leucopolla e si lanciò in disordine verso -Maritza.

Il bimbasci perdette perfino il Cozano.

Alle ore 15 un Circhio di fero serrava il villaggio e si facevano prigionieri i rimasti, un reggimento inseguiva i fuggiti che al mattino appresso secondo i noti patti di resa cedevano le armi in numero di circa 1300 fra cui 38 ufficiali, una sezione di artiglieria da montagna e moltissime munizioni.

Le perdite italiane furono 5 soldati morti, 1 ufficiale e 28 soldati feriti fra i quali l'ufficiale e 2 soldati morirono poco appresso.

La magnifica operazione si brillantemente condotta a termine non richiede nuova esaltazione.

Al sagace concetto del comandante corrisposero perfetta l'esecuzione confermando, come dice l'Ameglio « che le nostre truppe posseggono tesori inesauribili di preziosissime, individuali virtù militari ».

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costaljibica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e casermette della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè n° 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: l' 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 16, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. ! Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvinaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvinaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvinaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvinaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fondue ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' ammi. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvinaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvinaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuma presso Tagiura.

3. Avvinaglie ad Homs.

16, 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvinaglie a Derna 15, Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Rispettura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

22, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fondue ed Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos. 18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvinaglie notturne al fortino C. a Tripoli. Le Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tir di cannone contro l'aeroplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – **del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.**

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 13 contiene

Rel. e R. D. che detta nuove norme per l'applicazione dell'art. 43, 1° comma, del testo unico di leggi sugli spiriti.

R. D. col quale la « Società anonima dei tramways napolitani » è autorizzata a costruire e ad esercitare un tronco tramviario da piazza Santa Caterina a Chiaia al Vomero.

RR. DD. riflettenti: Erezione in ente morale – Modificazione di canoni daziari.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della P. I.

Ministero dell'interno – Direzione generale deaa sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanle] del bestiame dal 13 al 19 maggio 1912.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento, completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati nel mese di dicembre 1911 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (32ª decade) dal 20 al 31 maggio 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Rovigo, 13— Il 16 corre. verrà qui solennemente inaugurato il nuovo grande acquedotto, per mezzo del quale le acque dell'Adige, sterelizzate, saranno distribuite in tutti k i punti della città

Nello stesso giorno saranno inaugurate le case popolari

Si preparano solenni festeggiamenti .

Italia Centrale.

Bologna, 12—Coll'intervento dell'Autorità e numerosissimi invitati oggi ebbe luogo la cerimonia della posa della prima pietra del padiglione per le malattie infettive.

Fu poi inaugurato nel Museo Civico un busto all'ing. Antonio Zannoni, che fu sapiente raccoglitore di ricchezze artistiche umbre ed etrusche. Le onoranze erano state decretate dal Municipio.

Pisa, 13— La votazione per la designazione del Rettore dell'università riconfermò con voti 44 su 45 prof. votanti il prof. comm. David Supino che occupa la detta carica da quindici anni.

Livorno, 13—Stamane da Vada è giunta notizia che sulle secche di quella spiaggia si è incagliato un piroscafo di bandiera ellenica carico di carbone .

Le capitaneria del porto fece subito partire un rimorchiatore ed altre imbarcazioni per tentare il salvataggio.

Firenze, 13 (ore 18, 25) — Si ha da Fiesole chesta mane la signorina Carolina Telesia, appartenente a distinta famiglia, mentre passeggiava lungo un viale attiguo alla villa ov' essa abita, fu avvicinata da un signore elegantemente vestito, il quale, con rapida mossa le tagliò con un paio di ntaglientisime forbici le magnifiche trecce dandosi poi alla fuga. Dalle prime indagini dell' Autorità è risultato che già da alcuni giorni il signore elegante seguiva la signorina quando usciva di casa: esse però mai avrebbe immaginato lo scopo di quella persecuzione.

Italia Meridionale.

Napoli, 13 (ore 16) — In un *bar* di piazza Dante ieri sera tentava di suicidarsi ingoiando un grammo di morfina sciolto in una bibita il conte Alessandro del Giudice, di anni 37, da Torino, qui da tempo domiciliato. Venne trasportato in gravi condizioni all' ospedale dei Pellegrini. Dichiarò d'essersi indotto al triste passo perchè stanco della vita.

COLLEGIO DI TEANO

L'on. Visocchi ha diretto al dott. Brunetti, presidente del comitato per la candidatura del gen. Mirabelli il seguente telegramma:

Dottor Brunetti

San Pietro Infine.

Consentite che a voied agli altrisegregai che ieri proclamaste candidatura generale Mirabelli malgrado sua rinuncia, giunga il mio plauso con augurio che domenica prossima nome illustre generale cesca vittorioso dall'urna

Deputato *Visocchi*

Nelle Isole

Palermo, 13 — Lo sciopero è finito. Al cantiere navale nella mattinata gli operai non ripresero il lavoro perchè ora loro stato detto che alcuni loro compagni erano stati trattenuti in arresto. Nel pomeriggio però, la notizia veniva smentita e, il lavoro fu ripreso senza altri incidenti.

La città ha ripreso il suo aspetto normale.

Palermo, 13 (ore 21). — I vapore *Claire* della Compagnia belga, ha sbarcato qui 256 italiani espulsi da Salonicco. Vengono ricoverati nell'Asilo degli emigranti. Molti saranno destinati a diverse Provincie.

Altri si collocheranno, avendo il Comitato ricevuto numerose offerte di lavoro.

Tutti gli espulsi portavano il tricolore sul petto; le donne nei capelli.

Nessuno assisteva al loro sbarco, avvenuto ieri sera ad ora tarda, in causa dello sciopero.

Gli espulsi, durante la traversata, confessionarono una grande bandiera italiana, ,con sopra, a lettere di stoffa, la seguente iscrizione.

« Gli espulsi dalla Turchia salutano la Madre terra che li accoglie e li conforta ».

Catania, 13—Col piroscafo greco *Mendico* sono giunti 86 espulsi italiani provenienti da Zonguldak e da Costantinopoli. Le autorità si recarono a bordo per riceverli. I profughi, che sono quasi tutti operai si mostrarono commossi per l'accoglienza ricevuta.

Servizio radiotelegrafico

Il ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 14, con le sotto indicate stazioni :

Prinz Ludwig, con Capo Mele — *Cretic e Duca d'Aosta*, con Capo Sperone — *Otranto*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Laura*, con Isola Chiesa — *Fedrich der Grosse* e *Ossaaes*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Egypt*, *Carpathia* e *Tabarca*, con Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Ravenna* , con Capo Mele, Palmaria ed Isola dChiesa — *Persia*, con Capo Mele, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto.

Interessi della Provincia Romana

Per la ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni.

Il Presidente del Comitato pro Ferrovia Civitavecchia-Orte-Terni, tracciato Valle del Mignone, on. Mariano Scellingo, in seguito al manifesto del Presidente dei lavoratori del porto di Civitavecchia ha diretto alla Unione Industriale di Civitavecchia la seguente lettera, la quale chiarisce il vero stato delle pratiche.

« A rettifica di incsatte informazioni si pregiamo riassumere l'attuale stato dei fatti come in appresso:

» Che in merito al progetto Peggion-Petrucci, in riguardo al raccordo con il porto e la stazione della Civitavecchia-Pisa, fu dal Peggion autore-proprietario tutto previsto sin da vari anni fà come risulta dagli atti ministeriali n. 1039 e che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici,confermando lo stesso voto emesso sin dal 15 aprile 1908, non ha fatto alcuna obbiezione al tracciato.

« Al momento attuale il Peggion ha espletato gli accordi con le Ferrovie dello Stato accordi imposti per qualunque linea da costruirsi ed ora non si attende che il bene stare della competente Direzione Generale delle Ferrovie.

« Da ciò ne consegue che le sollecitudini al progettista sono fuori luogo e che *questoeComitato come sempre si è adoperato si adopera tuttora energicamente e nulla trascura perchè siano portate a termine le relative pratiche.*

« Ripetiamo pertanto che per raggiungere lo scopo occorrono le regolari deliberazioni di consiglio dei Comuni debitamente approvate dall'Autorità Tutoria. Se Civitavecchia ha infine confermato il chiesto sussidio deve però anch'essa *ottemperare* al dispositivo ministeriale come da nota n. 8311 ed ottenere la regolare approvazione dell'Autorità Tutoria senza la quale non può la pratica avere il suo corso.

» Nè in riguardo della finanza ci piace far notare che se il progettista non ha del proprio i capitali per costruire la linea, vi è però una solida Casa Finanziaria *di pieno gradimento del Governo*, che ha presentatoi da molto tempo regolare domanda di concessione per la costruzione e l'esercizio della Ferrovia e oltre a ciò possiamo assicurare che vi sono altre case Finanziarie pronte a rilevare la concessione.

«Noi troviamo poi ingiustificato l'allarme che si vuol gettare nella popolazione di Civitavecchia per l'eventuale effettuazione dell'Orbetello-S. Stefano quando una linea non distrugge l'altra, la S. Stefano interessando tutt'altra Regione ed avendo altri scopi ed altri fini.

« E se non vi fosse stata l'opposizione da parte di alcuni al progetto che il Governo tutelando gli interessi delle popolazioni della Nazione intera, ha prescelto a quest'ora la linea sarebbe già un fatto compiuto da molto tempo.

«Tanto dovevamo dire per mettere le cose a posto e prevenire qualunque ingiustificata agitazione.

«Gràti sempre a codesta on. Unione per l'appoggio sempre accordato al tracciato del Mignone, esprimiamo i sensi della nostra considerazione ».

Roma, li 12 giugno 1912.

Il presidente del Comitato.

Lo stato delle campagne

Il Ministero di agricoltura comunica il seguente riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio:

« In gran parte d'Italia la campagna ebbe notevole vantaggio dalle pioggie di questa decade; in particolare ne ebbero ristoro le terre di Capitanata e quelle di Puglia. Tuttavia nel Veneto, in Toscana e nell'Umbria le precipitazioni furono qua e là eccessive e quindi non propizie alla vegetazione. Difettarono ancora di umidità le campagne di Sardegna.

« Dei cereali in genere si prevede un buon raccolto; è incominciata la mietitura dell'orzo e delle biade.

La vite è rigogliosa e tuttora immune da malattie; ad essa si praticano attivamente i trattamenti anticrittogamici. L'olivo va da bene a sperare. I pascoli si giovarono delle recenti pioggie. La campagna bacologica continua in buone condizioni.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 13. — Il comitato di sciopero e la direzione della Federazione nazionale dei trasporti annunziano per sabato prossimo un grande corteo delle mogli e dei figli degli scioperanti, per mostrare alla popolazione come vive una parte di essa.

Il rapporto del Sindacato dei *dockers* termina con queste parole: « Si studiano le misure internazionali relative allo sciopero. La piega che sta per prendere lo sciopero nazionale avrà su tali misure una ripercussione considerevole.

Sembra però che lo sciopero, contrariamente alle informazioni dei capi scioperanti, non si estenda. Al contrario il numero dei *dockers* che lavorano continua ad aumentare. Secondo la statistica ufficiale 8830 *dockers* lavorano nel porto di Londra ove sitrovano 111 navi in carico e scarico.

Un altro capo scioperante Ben Tillet valuta a 50.000 il numero degli operai dei trasporti di tutte le categorie che scioperano negli altri porti, senza contare Londra. Egli aggiunge che tale numero va ogni giorno crescendo.

S. A. D'AMERICA.

(S) **New York,** 15. — Quattrocento operai dei *docks* della Compagnia di navigazione « Holland-America » ad Hoboken si sono posti in sciopero perchè sono stati assunti in servizio operai non sindacati.

FRANCIA

(S) **Le Havre,** 13. — La situazione è invariata. I vapori *Basse*, *Terre* e *Quebec* sono stati disarmati.

(S) **Marsiglia,** 13. — Gli iscritti marittimi hanno tenuto una riunione nella quale hanno dichiarato di esser pronti ad accordare al loro compagni di Le Havre la loro solidarietà effettiva ed hanno approvato un ordine del giorno nel quale reclamano un aumento di salario.

(S) **Marsiglia,** 13. Durante la riunione tenuta stasera alla Borsa del Lavoro dagli iscritti marittimi, il Segretario Reand ha dichiarato che se il Governo presta concorso ai marinai dello Stato e alla Compagnia Transatlantica per armare il piroscafo Provence, gli iscritti marittimi marsigliesi precipiteranno gli eventi dichiarando subito lo sciopero.

(S) **Le Havre,** 13. Il Transatlantico *Provence* è giunto questa sera Numerosi stivatori e marinai sono sbarcati per unirsi agli scioperanti

Dieci marinai del *Saint Barthelemy* che sono sbarcati a Le Havre quando la nave si trovava in acque sono stati deferiti al Tribunale. Gli armatori sono decisi alla resistenza.

Le nostre appendici.

Dopo il romanzo *Ingiustizia* che volge alla fine,cominceremo la pubblicazione di una nuova appendice veramente interessante:

Fata Ughetta

di **Paul de Garros**, scrittore brillante e profondo, **Fata Ughetta** non è un romanzo a forti tinte, sebbene non manchi di episodi e situazioni di eccezionale drammaticità, ma è un lavoro, che, per la moralità della narrazione, per la vivacità ed il garbo dello stile, è diretto non ad una sola ristretta classe di persone, ci bene a tutto il pubblico, che trova in esso una serie continua e varia di sane emozioni attraenti.

Nell'azione semplice ed incalzante, le figure dei protagonisti sono plasmate ed animate con tale evidenza e realtà umana, da costituire un quadro perfetto ed armonico di vita effettivamente vissuta.

TEATRI ed ARTE

IL GRANDE CONCERTO ALL'APOLLO.

Rammentiamo che oggi alle 17 avrà luogo al teatro *Apollo* il grande concerto a benefico degli espulsi dalla Turchia.

Allo straordinario trattenimento d'arte prendono parte la signorina Maria Visardi, artista di canto ben nota ed apprezzata, la violinista sig. Cristina Visocchi, il tenore Gino Gatti, il baritono Zagarolo e il m. Cimara.

Il programma è interessantissimo e comprende musica di Mascnet, Oberthur, Ponchielli, Verdi, Graziani, Bizet, Wayerbeer e Beriot.

A questo concerto è certamente riservato il più grande successo.

Palazzo di Giustizia

CORTE D'ASSISE DI SPOLETO

Processo Arvedi

(Servizio speciale del « Popolo Romano ».)

Spoleto, 13: Nell'udienza odierna, affollatissima, ebbe luogo l'interrogatorio del Pazzaglia, uno dei tre presunti autori del delitto. Anche il Pazzaglia, come il Proietti e il Ceccaroni, tentò di produrre un *alibi* asserendo di aver passato la notte dal 20 al 21 dicembre 1907 in Amelia. Il presidente gli oppose le smentite di coloro che egli ha citato quali testimoni della sua presenza in Amelia nella notte del delitto.

Il Pazzaglia negò poi recisamente di avere mai conosciuto il Ceccaroni. Ma anche tale asserzione risulta falsa per numerose testimonianze.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Giorgi Augusto*, Caffè con bigliardi, via del Nazzareno n. 7– fallimento su istanza di Edoardo Brosio nella qualità di liquidatore della ditta Rolando e Brosio di Torino Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Umberto Canovaci, via Marianadi Dionigi n. 17 – Prima adunanza dei creditori: 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio – Chiusura: 30 luglio.

Carozza Adeiano, sartoria, via Lucrezio Caro n. 31 – fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 14, 253; passivo lire 19, 673.70 – Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti – curatore provvisorio: avv. Guido Checucci, via Poli n. 53 – Prima adunanza dei creditori 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio – Chiusura: 30 luglio.

Giovagnoli Beleario, oreficeria in Campagnano – Fallimento su istanza della ditta Oldo Venturelli di Roma – Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti Curatore provvisorio: avv. Giovanni Lazzari, vice – pretore di Castelnuovo di Porto . Prima adunanza dei creditori: 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio – Chiusura: 30 luglio.

Tolli Giulio, oreficeria, via Lamarmora n. 6 – Fallimento su istanza di Oldo Venturelli di Roma – Giudice delegato: avv. Ermanico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Attilio Modigliani, piazza V. Emanuele n. 2. Prima adunanza dei creditori : 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio – Chiusura: 30 luglio.

Perfetti Elvira ved. Mezzetti e Angeloni Giuseppe, carte da parati, via dei Serviti n. 13 – 14 – fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 30, 799, 44; passivo lire 90, 143, 38 – Giudice delegato avv. Ermanico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv Luigi Del Sonno, Corso Umberto I n. 93– Prima adunanza dei creditori: 2 luglio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 12 luglio – Chiusura: 30 luglio.

Iobbi Giuseppe, generi alimentari , via Merulana n. 108 – Commissario giudiziale: rag. Benedetto Giasi via di S. Francesco a Ripa n. 96 — Dal bilancio risulta: attivo lire 1068,95; passivo lire 4967.50.

Brandizzi Anna Fantini, commerciante in Tivoli – Commissario giudiziale: avv. Ernesto Fusio, via Cioscone n. 35. - Dal bilancio risulta: attivo lire 788, 50; passivo lire 2866.

Novità, Varietà, Aneddoti

Gli uccelli migratori e i fari elettrici.

I cacciatori lamentano, la continua diminuzione degli uccelli migratori i quali in alcune regioni, pare siano destinati a scomparire.

In Francia è stato constatato che la diminuzione dei passaggi è dovuta ai grandi fari elettrici collocati sulle coste della Manica e dell'Oceano.

Gli uccelli attratti dallo splendore accecante dei riflettori si abbattono contro le mura delle torri e vi lasciano a migliaia la vita.

In una sola notte per citare un esempio, i custodi del faro di Belle-Isle raccolsero nel recinto murato che lo circonda, 2.200 vittime di tordi, beccaccie storni, quaglie, e passeri.

E si calcola che molti milioni di uccelli muoiono annualmente in questo modo.

Le associazioni zoogeliche si sono naturalmente, molto per occupate di questo fatto e nell'interesse dei cacciatori, il «Sierra Hubert club » ha promesso un premio di molto valore a chi saprà inventare il mezzodi proteggere gli uccelli contro il fascino, che li vince quando si trovano nel cono della luce elettrica dei fari.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI 14 Giugno 1912 — S. Eliseo

Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,44.

Leva la luna alle 3.23 — Tramonta alle 7.22.

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 13 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.0	sereno	Nizza	16.3	coperto
Ambur.	14.0	3/4 cop.	Zurigo	14.0	coperto
Vienna	17.2	3/4 cop.	Tripoli	21.6	coperto
Madrid	13.7	sereno	Malta	20.5	1/4 cop.
Parigi	15.1	coperto	Atene	25.	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	17.5	piovoso	calmo	19.4	13.1
Torino	14.0	piovoso	—	17.5	13.6
Milano	17.3	coperto	—	28.5	15.2
Venezia	17.4	3/4 cop.	L. mosso	23.8	16.2
Bologna	12.6	piovoso	—	23.4	16.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	coperto	calmo	23.0	19.1
Firenze	18.4	coperto	—	25.6	16.8
Roma	17.4	3/4 cop.	—	24.6	16.9
Bari	21.6	coperto	calmo	25.6	19.8
Napoli	18.5	coperto	L. mosso	27.7	17.1
Cagliari	—	—	—	—	—
Tirolo	15.8	nebbioso	—	21.0	11.5
Palermo	20.4	1/2 cop.	L. mosso	30.6	17.5
Messina	23.8	coperto	calmo	26.8	18.4
Cagliari	16.0	piovoso	L. mosso	24.0	10.0

Probabilità: venti moderati settentrionali al Nord, moderati o forti tra Sud e ponente altrove; cielo nuvoloso con pioggie e temporali; mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 750.9 — Termometro centigr. massima 22,1, minima 16,9 — Umidità relativa 70 assoluta 11,58—Vento a mezzodì S — Stato del cielo temporalesco.

Indovinello

Se un buon pizzico d' insetti
Che non par molesti assai
A vocal nel corpo metti
Lo platee rider farai

Spiegazione del giuoco precedente
Sala–mola – SALAMOIA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati l'11 giugno 1912.
Nati 67 compresi 3 nati morti 29 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti

Brunengan Angelo fu Domenico Dolo 60 cambellaio con.
Giovannoli Benedetto fu Simone Cascia 52 carbonaio con.
Belcochi Giovanni fu Paolo Cantiano 56 pastore con.
Contenti Eusebia fu Lorenzo Monte Urano con. *Misseri.*
Britti Clelia fu Saverio Roma, 58.
Pompei Irene fu Tommaso Borgo Velino 80 domestica vedova.
Andellini Carolina fu Angelo Roma 79 nubile.
Brizzi Augusto fu Modesto Paino del Vodice 49 commesso vol.
Conti Domenico fu Luca Palombara Sabina 58-fiacchino vol.
Proietti Santa Roma 54 con. Corbellinki
Corinti Pietro fu Francesco Castiglione Fiorentino 59 falegname
Graziani Caterina fu Giuseppe Roma 61 con. Pierucci
Cori Lucia di Vincenzo Roma 21 con. Cesaroni.
Massarel Augusto fu Salvatore Giuliano 34 relegg. celibe.
Carioni Paolina di Luigi Roma 8
Montecchini Ciro fu Emilio Modena 41 capitano R. R. con.
Saraceni Angelo di Luigi Roma 37 scalpellino cel.
Reggieri Achille fu Giuseppe Mola 63 impieg. con.
Ciconetti Talllo fu Gaspare Roma 41 possidente con.
Tersini Luigi di Luigi Aquila 21 studente cel.
Cler Federico fu Giacinto Torino 72 impiegato con.
Vannutelli Alala fu Agostino Roma 80 ved. Brugo.
Pitotti Luigi fu Giuseppe Roma 71 pensionato con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Spezia – R. Arsenale – 24 giugno Provvista di 16 mila tori rami Kapok L. 182.032

Alessandria – Amministrazione Provinciale – 24 giugno-*Costruzione stradale* – L. 45 mila

Udine – Consiglio Notarile – 27 vacante il posto di notaio nei comuni di Comeglians e Barcis -

Spezia R. Arsenale 26 Giugno – Provvista di 14 mila guarnizioni per bronde L. 46.200 –

Napoli – Genio Militare – 25 Giugno – Manutenzione in mobili – L' 75 mila –

Palermo – Municipio – 25 Giugno – Costruzione stradale . L. 110.488

Lecce – Municipio – 25 Giugno – Costruzione edificio scolastico – L. 114.777 –

Ministero Lavori Pubblici – 26 Giugno – Manutenzione strade in presso Calitri – L. 148.368 –

Collalto Sabino – Municipio – 26 Giugno – Costruzione stradale- II lotto L. 61.245 – 2 lotto L. 125.185 –

Gynnelo – Amministrazione Provinciale – Appalto lavori stradali – L. 141 mila

Orbetello – Municipio – 26 Giugno – Sistemazione lastrini e costruzione fogne – L. 111.180

Napoli – R. Arsenale – 27 Giugno – Provvista di cavi e fili elettrici – L. 40 mila

Girgenti – Intendenza di Finanza – 27 Giugno- Confinimento rivendite in Castelterrini, Licata e Sinciiana

Roma – Ferrovie dello Stato – 27 Giugno – Costruzione tronco Amaro Scalo – Rivio Amaro (Leonforte). L. 2. 678 mila

— Idem – 21 lotto del 21 tronco Fornano – Mondovì – leva – li 6.855 mila

— Idem II lotto stesso tronco L. 5.190 mila

Barcellonese – Municipio – 27 Giugno – Condottura acqua potabile – L. 237 686

Torino – R. Economato generale Benefici – Vacanti – 27 Giugno Manutenzione di case – L. 46.500

Ministero Agricoltura – 27 Giugno – Appalto per la stampa di opere del Ministero del Lavori Pubblici L. 130 mila.

Ministero Istruzione Pubblica – Concorso ad un posto di professore di canto e di pedagogia nel R. Istituto della SS. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze.

S. Benedetto Ullano Municipio – 22 Giugno Costruzione acquedotto. L. 89,294

Ministero Lavori Pubblici – 22 Giugno – Manutenzione stradale presso Monteficascone L. 136,312 —

Ministero Agricoltura – 26 Giugno Concorso a 6 posti di mezzi concorso straordinario nella Regia scuole d'Agricoltura.

Mia. Tesoro – 26 Giugno, Concorso tecnico-pratico a due posti di scattisto procuratore carrale aggiunte.

Treviso R. Prefettura – 26 Giugno manutenzione opere idrauliche del fiume Montiano L. 65 mila

Venezia Intendenza di Finanza – 26 Giugno – Conferimento di vendita generi privativi in Chioggia 36.

Ministero Guerra – 26 Giugno. Concorso a quattordici posti di direttore di banda nel R. Esercito.

Catanzaro R. Prefettura – 25 Giugno. Appalto ricevitoria provinciale decennio 1913-1922.

Roma – Ospedale Riuniti – 15 giugno – Fornitura di carne con

ING
Rom
Versic

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 13 Giugno — Pres. Manfredi — ore 15

Bilancio dell'istruzione

Volterra, all'art. 153 parla della necessità di riordinare la facoltà scientifico matematica, specialmente nei politecnici.

Veronese, aggiunge alcune osservazioni a quelle fatte dal sen. Volterra.

Frola, parlando specialmente del Politecnico di Torino, vuole assicurare il Senato che quell'istituto superiore procede nel modo migliore, rispetto agli ordinamenti matematici e nota che sarà tuttavia sempre lieto di accogliere ed adottare tutte le modificazioni che i nuovi progressi scientifici rendessero necessarie.

Dini (*rel.*) risponde chiarendo al Senato il concetto del sen. Volterra, ed espone con quale mezzo si potrebbe raggiungere.

Credaro (*Istruzione*) riconosce l'importanza del problema ed assicura che esso verrà studiato con sollecitudine e con amore.

Dini (*rel.*) aggiunge altri chiarimenti.

Credaro, (*Istruzione*) vuole rivolgere una parola al sen. Frola per confermare lo splendido esempio di ordinamento amministrativo e didattico del Politecnico di Torino che certo sarà preso in esempio nel riordinamento degl'istituti matematici superiori del Regno.

Risponde esaurientemente ad alcune domande del sen. Tommasini intorno alle biblioteche.

Malvezzi all'art. 181 fa notare al Senato ed all'on. Ministro quanto siano scarsi i mezzi con i quali il Governo viene in aiuto degli Istituti e corpi scientifici e letterari. Ciò che si lamenta per l'Accademia della Crusca è comune a tutte le Accademie nostre ed è veramente meraviglioso anche il genio italiano da una produzione scientifica così degna di ammirazione, privo quasi di ogni aiuto.

Tamassia raccomanda anch'egli all'on. Ministro di non negare alle accademie l'aiuto loro dovuto nel l'interesse della scienza che accresce dignità alla patria e la rende più amata e venerata.

Mazzoni, che nelle parole del sen. Tamassia ha creduto di sentire un accenno non favorevole all'accademia della Crusca, ne difende l'opera fra le approvazioni del Senato.

Credaro, (*Istruzione*) Ha già dichiarato che provvederà all'accademia della Crusca affinchè non le manchi il mezzo per condurre sollecitamente a termine il grande vocabolario della nostra lingua. Assicura il sen. Malvezzi che egli riconosce tutto il merito delle accademie e dei corpi scientifici e letterari, e che sarà ben lieto se potrà aiutarli efficacemente.

Lanciani, rivolge alcune domande all'on. Ministro sugli acquisti delle opere d'arte sulle biblioteche artistiche sugli scavi in patria e in Libia. Gli raccomanda inoltre di disporre che quando negli scavi si trovano oggetti artistici, vengano sollecitamente esposti agli studiosi ed al pubblico.

Credaro, (*Istruzione*) Assicura il sen. Lanciani che lo Stato ha un fondo che lo pone in condizione di acquistare tutti gli oggetti artistici e archeologici di valore che vengano alla luce per destinarli ai Musei.

Spiega la destinazione delle somme stanziate per gli scavi ed è lieto di potere annunciare al Senato che in Libia e a Rodi si provvede a questo servizio con i mezzi, ordinari di bilancio.

La biblioteca artistica è aperta a tutti gli studiosi. E' vuole ripetere che gli scavi procedono con lugbezza di mezzi e con animo sereno perchè i trovamenti archeologici parlano oggi ai nostri cuori un linguaggio nuovo di forza e di avvenire (*bene*).

Filomusi-Guelfi. Loda l'opera dell'on. Ministro a favore dell'arte nostra e gli raccomanda vivamente i tesori artistici delle provincie dell'Abruzzo.

Credaro (*Istruzione*) E' grato al sen. Filomusi-Guelfi delle cortesi parole rivolte al Ministro. Noi dobbiamo aprire l'animo del popolo alle bellezze dell'arte e per questo intendimento egli sarà lieto di associarsi alle persone eminenti che lo vogliono raggiungere. Il Ministero comprende tutta l'importanza dell'arte abruzzese; ha cominciato a provvedere ad essa con un decreto recente, e con aiuti che in quest'anno sono saliti a 70,000 lire.

L'avvenire proverà che ai tesori artistici delle tre provincie abruzzesi il Ministero provvederà con la stessa cura con la quale provvede a tutte le altre provincie italiane.

Pigorini all'art. 221 fa notare le non liete condizioni della scuole archeologica di Roma, e raccomanda al Ministro di darle un miglior assetto e fornirla di una biblioteca che la tolga dalla poco lieta condizione di vedere i suoi scolari costretti a ricorrere per gli studi alle biblioteche delle scuole straniere.

Credaro, (*Istruzione*) riconosce che le osservazioni del sen. Pigorini sono fondate.

E' suo intendimento diffare un tutt'uno sotto delle scuola archeologica di Roma con quella di Atene, di collocare il nuovo istituto alla diretta dipendenza della Direzione generale di Belle Arti e di assicurargli per gli studi il concorso dei nostri scavi di Pompei e di Roma.

Spera che non mancheno i mezzi finanziari per tradurre in atto questa idea che risponde ai concetti del sen. Pigorini.

Dopo brevi osservazioni del sen. Di S. Martino intorno alla composizione della Commissione permanente per l'arte musicale e drammatica, e del sen. Tamassia che solleva la questione del miglioramento degli insegnanti delle scuole secondarie, del capitolo relativo alla spesa per i locali degli istituti medi, cui risponderono esaurientemente il relatore e il Ministro, tutti i capitoli sono approvati con il relativo articolo di legge.

Domani il bilancio sarà votato a scrutinio segreto. La seduta è levata alle 18.

Camera dei Deputati.

Seduta del 13 giugno — Presidenza **Grippo** — ore 14.5

Celesia ed **Astengo**, dichiarano che se presenti, avrebbero votato ieri a favore dell'emendamento Macaggi.

Viaggi gratuiti pei consiglieri provinciali

De Seta *LL. PP.*) all'on. Montù dichiara che il Governo non crede sia il caso di modificare la legge del 1910, per concedere ai consiglieri provinciali il libero percorso sulle linee svolgentisi nella rispettiva provincia.

Montù avrebbe almeno desiderato che il Ministero prendesse in esame la questione in un prossimo rimaneggiamento di tariffe.

Le sezioni ferroviarie di Verona

De Seta, agli on. Luigi Rossi, Maraini ed altri, dichiara che le sezioni ferroviarie di Verona debbono essere soppresse in esecuzione della legge; soggiunge però che in quella città sarà trasferita una parte del servizio del controllo produttì.

Rossi Luigi, insiste nell'utilità delle sezioni distaccate. Sopprimendole non si fa opera di semplificazione e si rendono pletoriche le divisioni.

Vorrebbe quindi che, con opportuno criterio di discernimento, si abolissero le superflue, mantenendo le sezioni che, come quella di Verona, compiono opera veramente utile (*Approvazioni*).

Mutualità" e cooperative agrarie..

Capaldo (*Agricoltura*), rispondendo alle interrogazioni degli on. Ottavi e Morpurgo risponde che, alla ripresa dei lavori parlamentari saranno presentati i disegni di legge sulla mutualità agraria e sulle piccole cooperative agrarie i quali sono già pronti.

Ottavi, prende atto con molta soddisfazione ed augura che presto si tolgano alle mutue agrarie gli impacci, rendendone più agevole la costituzione (*Bene*).

De Seta (*LL. PP.*), all'interrogazioni degli on. Pecoraro e Pasqualino-Vassallo, dichiara che l'ufficio speciale costituito in Palermo per lo studio e la costruzione delle linee complementari della Sicilia è stato soppresso, perchè sono esauriti gli studi ed i progetti che dovranno compiersi sui luoghi.

Tale soppressione non importa alcun ritardo nell'esecuzione delle linee. Anzi, anche allo scopo di dar lavoro agli operai italiani espulsi dalla Turchia, si è già disposto l'inizio di alcuni lavori per i quali erano già completi i progetti definitivi.

Pecoraro, osserva che si sono mantenuti altri uffici speciali, la cui conservazione appariva meno utile Chiede che in via di equità si dia a Palermo ed alla Sicilia qualche compenso.

De Seta, ripete che l'ufficio è stato soppresso, perchè era divenuto superino.

Pasqualino - Vassallo, ritiene inopportuna la soppressione.

Si meraviglia anche che cosa coincida col collocamento a riposo del suo direttore.

Convocazione degli uffici.

Presidente, comunica che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di sabato, col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge dei deputati Di Saluzzo e Miari.

Approvazione del piano regolatore generale della città di Milano.

Protezione dei feriti e dei malati in guerra e tutela dei segni internazionali di neutralità. (*Approvato dal Senato*).

Tombola a favore degli ospedali di Gaeta e di Fondi (*Cantarano*).

Proposta di legge in tombola della lotteria autorizzata con la legge 11 giugno 1908. (*Bianchini*).

Tombola a favore del reparto tubercolosi dell'ospedale di Umbertide e degli ospedali di Pietralunga e Montone, (*Patrizi*).

Modificazioni alla legge sui diritti d'autore (*Rosadi*).

All'Ufficio II deve nominare il proprio commissario sulla domanda di autorizzazione al giudizio di nullità di una sentenza di condanna in contumacia del deputato Bacchelli per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili.

CODICE DI PROCEDURA PENALE

Presidenza **Marcora**.

Giacobone, si unisce a quanti invocarono efficacemente tutelato il sacro diritto ed il nobile ministero della difesa, che così spesso vale a far riconoscere l'innocenza ed a impedire errori e ingiustizie.

Avrebbe voluto molti volenteri il concorso diretto dei giurati nella determinazione della pena.

Non disconosce peraltro che il metodo proposto per un tale concorso, offrisse inconvenienti specialmente considerando la cultura media non troppo elevata dei giurati.

Esamina il temperamento proposto dalla Commissione della Camera ed inteso a far sì che il presidente delle assise debba, formulando i quesiti, indicare anche i massimi e i minimi della pena secondo i vari possibili verdetti.

Osserva che però, anche quando i giurati siano così illuminati dal Presid, rimarrà sempre in essi il dubbio che l'effetto del loro verdetto possa essere modificato dalla volontà personale del presidente nella applicazione della pena, e non si eviterà quindi che il verdetto risenta di un tale stato di animo, specialmente nei casi più umananente pietosi.

Confuta gli argomenti addotti nella relazione della Commissione senatoria contro la innovazione proposta e conclude affermando che non certo l'Italia, patria del diritto, può spaventarsi di essere arditamente innovatrice nello riforme giuridiche intese al progresso civile.

(*L'oratore riposa brevemente*).

Riprendendo il suo discorso l'oratore ritiene che si potrebbe semplificare l'ufficio dei giurati, limitandosi a chiedere loro se intendono assolvere o condannare, e in questo secondo caso se intendono che la pena sia gravissima, grave, lieve o lievissima. Sulla base di queste risposte il magistrato applicherebbe la pena.

Termina ringraziando la Camera della benevole attenzione. (*Vivissime approvazioni – Applausi – Molti deputati si congratulano con l'oratore*).

Macaggi, non può non rilevare che questo si svolge fra l'indifferenza della Camera, della Stampa e del Paese.

Al punto a cui è giunta la discussione, si limiterà a rilevare quello che è il principale difetto di questo codice cioè la menomata libertà della difesa.

Saggiamente l'on. Ministro ha repudiato gli eccessi reazionari, che ebbero la loro espressione in Senato

Trova enorme che non si ammetta la rinunzia di un difensore senza il beneplacito del giudice, creando così la figura del patrocinatore coatto.

Stigmatizza anche le disposizioni odiosamente restrittive, per la quali si vieta che ciascun imputato abbia più di due difensori, e che ciascun difensore parli più di un giorno e non possa replicare senza il permesso del presidente.

E' convinto che la miglior garanzia consista nel lasciare al presidente di regolare secondo il suo prudente arbitrio il dibattimento.

Ritiene non opportuno attribuire unicamente la lunghezza delle difese la teatralità e le lungaggini dei dibattimenti.

Il Pubblico Ministero e lo stesso presidente hanno sovente la loro parte di responsabilità. Ma la responsabilità massima ricade sui magistrati istruttori: poichè sovente l'istruttoria deve essere rifatta completamente all'audienza.

Nota che non vi è vera completa libertà di difesa se non si ammette vera e completa libertà di discussione dei periti.

Si dimentica che la scienza non è dogma ma ricerca dubbio e dibattito.

Nè alcuna seria garanzia può dare in caso di dissidio la nomina del terzo perito.

Quanto meno il terzo perito dovrebbe essere scelto di accordo dagli altri due o nominato da corpi scientifici.

Termina facendo voti che questa legislazione, la quale ha fatto nobilmente il suo testamento politico dando il voto alle plebi disredate, non vorrà passare alla storia con la taccia di aver menomato la sacra ed incrcebile libertà del patrocinio forense. *Approvazioni*

Fracacreta, svolge brevemente l'ordine del giorno da lui presentato.

Incomincia col far voti perchè sia emendato il Codice attualmente in discussione in modo da rendere più sicura e pronta l'amministrazione della giustizia.

Vorrebbe ben delineata e delimitata la funzione della polizia giudiziaria. L'azione degli agenti di pubblica sicurezza è frettolosa, incompiuta, spesso così errata, da obbligare il magistrato inquirente a porre tutto il suo studio nel discernere in essa la verità. E' per questo che non ammette che mandati di cattura possano essere emessi da ufficiali di polizia giudiziaria o semplicemente su richiesta di essi.

D'altra parte l'oratore crede che il carcere preventivo debba costituire la eccezione e non la normale condizione in cui l'accusato debba presentarsi al giudizio.

Desidera poi maggiormente garantito il diritto dell'accusato di opporsi all'accusa del pubblico ministero.

In rapporto alla funzione della giuria nota il dualismo che spesso si verifica fra essa e il magistrato ordinario, perchè quest'ultimo ritiene che la giuria, non debba avere alcuna influenza nella formazione della sentenza e che la sua funzione finisca nel rispondere con un monosillabo affermativo o negativo al fatto. Crede che il meglio sia che i giurati partecipino direttamente all'applicazione della pena.

Si occupa infine delle ordinanze di carattere definitivo e della possibilità di interporre appello avverso di esse, possibilità che vorrebbe aumentate.

Chiede inoltre che il condannato in contumacia sia sempre messo in condizione di poter ottenere la revisione del proprio processo.

Conclude raccomandando al Guardasigilli le sue osservazioni, per quanto non siano esposte da un giurista (*approvazioni, congratulazioni*)

Di Stefano — crede che debba esser sempre tenuto fermo il principio fondamentale che l'azione penale è essenzialmente pubblica e che essa deve essere esclusivamente affidata al pubblico ministero.

Nota che a tale principio vi sono deroghe nella nostra legislazione.

Fa voti intanto e anzitutto che sia conservato alla parte lesa il diritto di agire per citazione diretta in tutti i delitti di azione privata.

L'oratore desidererebbe d'altra parte che fossero meglio tutelati i diritti della parte lesa per l'esperimento dell'azione civile nel procedimento penale.

E vorrebbe anche più scattamente precisati i rapporti fra il giudicato civile e l'azione penale e fra il giudicato penale e l'azione civile.

Continuando lo svolgimento del proprio ordine del giorno chiede che siano tutelati i diritti del contumace, in modo da assicurargli la purgazione della contumacia ed il diritto di appello ;

che sia regolata da norme precise, uniforme la competenza relativa ai delitti di bancarotta fraudolenta;

che sia tutelata, in ogni modo, la libertà di difesa (*Approvazioni*)

Linee colori per l'Egitto

Presidente Comunica l'esito della votazione a scrutinio segreto: approvato il disegno di legge a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle 19.50.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Sulle rive dell'Adriatico

Le stazioni balneari e climatiche italiane stanno compiendo la loro toeletta per ricevere degnamente la numerosa clientela che, durante l'estate, sente il bisogno di ritemprarsi, passando un po' di tempo sulle spiagge del mare o sulle vette delle Alpi e dell'Appennino.

Quest'anno la stagione si presentia più propizia dell'anno passato per le condizioni generali della salute pubblica, eccellenti.

Fra le stazioni balneari sulle rive dell'Adriatico, che offre sempre un'attrazione speciale, quella di San Benedetto al Tronto è destinata quest'anno ad essere tra le preferite, specialmente dalle famiglie che amano la vita calma e quieta, senza le noie eccessive dell'etichetta.

Lasciando a parte la posizione, che è la migliore di tutta la riviera adriatica, la preferenza è pienamente giustificata da due fatti essenziali: il primo che l'incantevole spiaggia ha dimostrato, l'anno scorso e nei precedenti, di godere una specie di immunità per la salute pubblica — tantochè l'anno scorso e l'altro anno, in cui serpeggiò in vari punti della penisola una corrente, sia pure leggera, del solito morbo, diede tale prova di resistenza, che pur ospitando non poche persone provenienti da località un po' dubbie, non vi fu neppure l'ombra di un caso poco piacevole.

Egli è che la stazione balneare di San Benedetto — forse in omaggio al celeste protettore e specialmente per la sua giacitura, — è indubbiamente salubberrima.

Non è, come suol dirsi, una bagnatura di gran lusso, dove si fa di notte giorno, con tutte le noie di un'etichetta che costituisce una specie di vincolo alla libertà individuale e collettiva: ma è una stazione tranquilla, dove si gode un'aria purissima, dove il mare offre il più grazioso e pittoresco panorama della costa adriatica, e dove la vita costa meno che altrove, diguisachè offre un'attrattiva anche alle modeste famiglie che tengono conto dell'economia domestica.

***

San Benedetto ha inoltre un vantaggio eccezionale, quello di possedere una delle maggiori flotte peschereccie d'Italia e di fornire giornalmente il pesce più saporito di tutta la penisola, tantochè provvede la maggior parte del consumo di Roma.

Gli alloggi e i viveri sono sempre contenuti in ragionevoli proporzioni, tanto che anche le modeste famiglie della borghesia vi trovano un'ottima economia.

Quest'anno lo Stabilimento dei bagni ha spinto la sua avanguardia più entro mare e l'Albergo dello Stabilimento che sta a fior d'acqua si è, come suol dirsi, rinodernato in guisa da poter offrire le maggiori comodità a prezzi veramenti miti.

Esso è stato assunto da un giovane, bravo albergatore, che ha fatto le sue prime armi in Svizzera e si sa che la Svizzera è in questa materia la scuola professionale che ha il primato in tutto il mondo.

Chiudiamo quindi col riprodurre la carta, diremo così, d'invito e con una istantanea che ci viene inviata da un dilettante romano che si propone d'illustrare la spiaggia, la splendida pineta e il giardino pubblico, che costituiscono attorno all'Albergo dello Stabilimento un gruppo incantevole.

Ed ora ecco, a titolo d'invito, il piccolo *prospectus* che può servire di norma alle famiglie dei nostri associati.

Albergo Stabilimento Bagni

S. BENEDETTO DEL TRONTO

Si porta a conoscenza della S. V. Ill.ma che col 20 giugno, verrà aperto il suddetto **Albergo Stabilimento Bagni**, *gestito dal nuovo assuntore* **Sig. Ricchi Imperio**, *già direttore e proprietario dell'Hotel du Lac Versoix (Svizzera).*

Spiaggia incantevole - Estesissima pineta

Servizio di Restaurant - Caffettoria e Gelateria

PENSIONI A PREZZI MODICISSIMI

Riduzioni per famiglie e per lunghi soggiorni

Nei mesi di Luglio-Agosto concerto di Dame Viennesi

Grandi feste sul mare— Gontuoso salone per balli

On parle francais - English spoken - Man spricht deutsch

ARMI ED ARMATI

Nave porta-sottomarini

(S) **Parigi**, 13— Il *Journal* ha da Tolone: Il piroscafo dock *Kangura* che è arrivato in rada costituisce una vera curiosità marittima. E' infatti la prima nave costruita per portare nei suoi fianchi i sottomarini destinati a fare lunghi tragitti. Esso sarà usato per portare il sottomarino *Foure* che ha terminato le sue prove ufficiali ed è destinato al Perù.

La catastrofe del « Vendemmiaire »

(S) **Parigi**, 13. — Il Ministero della Marina comunica le conclusioni della commissione d'inchiesta sulla catastrofe del *Vendemmiaire*.

La Commissione ritiene che la collisione sia stata inevitabile, data la situazione delle rispettive rotte delle due navi. Il comandante della *Saint Louis* non può dunque in alcun modo essere reso responsabile dell'investimento.

La Commissione ritiene inoltre che l'urto sia avvenuto all'altezza del prelacopio del sottomarino che rimase probabilmente tagliato in due dallo sperone della *Saint Louis*.

La parte anteriore del *Vendemmiaire* si immerse e subito scomparve. La parte posteriore emerse un istante poi affondò lacerando tutte il babordo della *Saint Louis*. Il *Vendemmiaire* si inabissò alla profondità di 50 metri. I compartimenti stagni non resistettero certamente alla pressione. Il grande gorgolio osservato alla superficie del mare durante cinque minuti prova che il *Vendemmiaire* fu completamente invasoçè dunque indubbio che l'equipaggio peri rapidicriamente.

La Commissione è convinta che non vi è nulla da tentare pel salvataggio del sottomarino, che ha dovuto esser trascinato dalle correnti.

Costruzioni navali inglesi

(S) **Glasgow**, 13. — La corazzata britannica *Conqueror*, costruita nei cantieri privati e che ha una forza di 28,000 cavalli, in fatto prove durante le quali ha sostenuto per otto ore una velocità diino di 23¼, battendo così tutti i *records* di velocità delle *Dreadnoughts*.

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio celere e regolare fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo

in CINA e GIAPPONE

	da Genova	da Napoli
Luetzow	27 Giugno	— 28 Giugno
Kleist	11 Luglio	— 12 Luglio
Prinz Ludwig	25 »	— 26 »

e fra

Genova, Napoli, Porto Said, Aden, Colombo, Australia.

	da Genova	da Napoli
Zieten	18 Giugno	— 19 Giugno
Gneisenau	16 Luglio	— 17 Luglio

a ritorno per **Genova**, *l'Algeria, Gibilterra, Southampton, Anversa, Bremen e Amburgo*

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd

Passage Barese I. E. Annino

Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Leupold Fratelli, Via Garibaldi 5

Napoli: Norddeutscher Lloyd di Brema - Via Agostino Depretis, 48-58.

51 Appendice del POPOLO ROMANO 51

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XXIX.

Il signore si era subito formato per sunsarsi, ed ella, indicando l'Ispettore, gli aveva domandato se conosceva qual signore che era uscito allora allora. Egli aveva risposto di sì, gliene aveva detto il nome e s'era messo a parlare con lei. Essa era incerta se dirgli quanto sapeva, ma poi fissarono un convegno per l'indomani ed allora gli raccontò tutto. Che Isignore era l'on. Scribner.

Fu chiamato Scribner perchè confermasse quanto ella aveva deposto circa alla converesazione avuta con lui. Interrogato perchè non avesse immediatamente informato Scotland Jard, egli rispose che a tutta prima non aveva dato molta importanza a quanto la donna gli aveva detto.

— Ma abbastanza per fissarle un convegno?

— Mr Franeks e Miss de Pontaigne erano entrambi miei amici – rispose Scribner– e naturalmente io cercai di aiutarli a sciogliere il mistero della morte della signora Franeks. Avevo un gran desiderio di raccogliere benchè il minimo indizio che potesse aiutare Mr Franeks a scoprire in che modo fosse stata avvelenata sua moglie.

Venne di nuovo fatto entrare Franeks nel banco dei testimoni ed esaminato ancora, poi il *coroner* riassunse l'inchiesta ed i giurati si ritirarono per decidere.

Durante quell'intervallo Franeks cercava cogli occhi Iris e Reuben ma non gli era riuscito di scoprirli. Anche Laughton mancava.

I giurati stettero assenti tre quarti d'ora: quando il capo della Giuria si alzò per dare il verdetto, la sala era tantostipata che ci si sentiva soffocato. In quell'istante Franeks vide Iris che, bianca come una morta, se ne stava vicino all'uscita. Franeks le sorrise, ma essa non l'aveva visto; vicino a lei Reuben con gli occhi spalancati fissi sul Capo della Giuria, e proprio dietro a Reuben c'era Fred Scribner Un improvviso spasimo di timore giunse al cuore di Franeks: se non fosse stato per Scribner egli in quel momento avrebbe sentito pronunciar contro di lui, un verdetto di omicidio. Come mai l'uomo che lo odiava ch'era legato con Stanisbury contro di lui e che aveva desiderato di avere per sè Iris de Fontaigne, aveva salvato lui e lei all'ultimo momento?

Il silenzio solenne fu rotto dal Capo dei Giurati che leggeva il verdetto. Franeks lo sentiva appena, assorto com'era nel guardare la donna amata, poichè mentre il Capo legge ad alta voce ella aveva alzato le mani come per ripararsi da un colpo e come per coprirsi le orecchie in modo che non potesse sentire ed aveva repiesso un grido d'orrore.

CAPITOLO XXX

I giurati avevano emesso un verdetto in accordo colla dichiarazione medica; la signora Franeks era morta in seguito a sincope, cagionata dall'aver preso della tintura di aconito, preparata da lei stessa; se con intenzione di suicidio essi non erano in grado di dire.

A Franeks pareva di non aver capito il significato del verdetto se non dopo qualche minuto che s'era spenta la voce del Capo dei Giurati. La sala si era quasi vuotata prima che egli ritornasse in sè. Era libero di nuovo, era innocente! La vita era cessata da una settimana per lui ed ora ricominciava.

Se ne rimaneva tranquillo, guardando stupidamente la folla di gente che si urtava per farsi strada ed uscire dall'aula e si meravigliava di non provare gioia, cantare e ballare. Era sopraffatto di gratitudine ma non per la propria liberazione, e quando se ne accorse provò un sentimento subitaneo di vergogna. Era vero, egli era stato sospettato ingiustamente, ma non aveva forse permesso che i sospetti più vili cadessero su altri..... così vicino a lui?

All'improviso si sentì afferrare e scuotere una mano e vide Aaron Roberts vicino a lui.

— Grazie— Balbettò— non mi sembra ancora vero!

L'obreo cercava di parlare ma la sua emozione era troppo forte perchè potesse riuscirvi. Franeks stringendogli ogni cosa, guardò più attentamente Roberts e si convinse di trovarsi di fronte ad un onesto uomo. Leggeva negli occhi di lui qualche cosa che egli credeva una sola donna nel mondo possedesse: nobiltà e purezza, poichè l'ebreo era entrato nel suo regno.

— Dov'è Iris?— mormorò Franeks — Venite andiamo da lei insieme.

Mise un braccio sotto quello dell'ebreo ed insieme si aprirono la via fuori dell'aula.

Nella via cravi gran folla e parecchie automobili pubbliche e private. I due uomini guardavano attorno invano per scorgere Iris e Reuben, quando videro Laughton che assante e sudato cercava di giungere fino a loro. Franeks gli sorrise con gratitudine e gli stese la mano che l'avvocato non prese.

— Dov'è Iris?— domandò Franeks — Dov'è Miss de Fontaigne?— domandò quasi senza fiato. Temo che sia accaduto qualche cosa di male. Dov'è?

Diede una lettera a Franchs, ma questi la mise in tasca senza guardarla.

— Che cosa volete dire?— domandò in quieto — Dev'essere qua vicino ; l'ho vista con Reuben nell'aula. Perchè non m'avete detto che erano stati richiamati ?

La faccia di Laughton si era coperta di un pallore profondo.

— Vi scrissi due lettere la sera stessa che lasciaste « The Grange» — e, brevemente, raccontò la vista di Scribner — Non so qual che è passato nella sua conversazione con Miss de Fontaigne, perchè questa si rifiutò di dirmelo, ma essa mi sembrava straordinariamente scossa. Non più di cinque minuti fa, mise nella mia mano codesta lettera e mi disse d consegnarvela, poi fummo separata dalla folla ed io la vidi salire in un'automobile gialla con .... Fred Scribner.

Franchs afferrò il braccio dell'ebreo.

— La lettera, la lettera — bisbigliò questi — leggetela, presto.

Franchs lacerò la busta e lesse, poi con mano tremante stese la lettera a Roberts che lesse con somma attenzione.

— E' un foro che vi ha giuocato — disse restituendo la lettera — State calmo. Franchs, è l'unico modo di riuscire. Vede tutto : egli trovò quella donna, Fay Bulleen, e ne comprò il silenzio fino al momento opportuno: allora corse da Miss de Fontaigne a mettere con lei a patti la nostra vita.

Laughton stava per parlare, ma Franchs gli fece segno di tacere ; egli si era riavuto.

— Cercate la mia automobile ; dev'essere qua vicino — e, voltandosi a Roberts — Vedete di trovare Reuben voi : essi certamente l'avranno preso con sè. Io aspettovi qua.

Rimaneva immobile come una statua vicino alla porta della Corte, non vedendo nessuno, lui che era il centro di tutti gli sguardi. L'espressione del viso era calma, ma così terribile da destare un sentimento di timore e di meraviglia in coloro che l'osservavano. Di quando in quando un amico od un conoscente veniva a stringergli la mano ed a pronunziare banali parole di congratulazione.

Ma egli nè vedeva nè sentiva.

Intanto era ritornato Laughton a dirgli che aveva trovato l'automobile, e tutti e due s'incamminarono rapidamente, svoltando per Victoria Street. Roberts li aspettava presso l'automobile.

— Non ho potuto trovare Reuben; anche lui è sparito. Debbo andare a Scotland Jard?

Franeks scosse la testa.

— Non sarebbe di nessuna utilità. Venite con me a meglio.

Si rivolse poi a Laughton e gli diede la lettera di Iris.

— Andate subito all' agenzia di informazioni Silver e dite che io non baderò alla spesa e che se possono trovare e riportare indietro Miss de Fontaigne entro dodici ore, non lesinerò certo sul conto che crederanno di presentarmi. Fate visitare le stazioni e le agenzie di viaggi. Io andrò a Dover e poi a Folkestone, perchè essi probabilmente partiranno per il Continente.

Fece entrare Roberts nell' automobile, presso egli stesso il volante e si fece sedere a fianco lo *chauffeur*. Egli spingeva l' automobile ad una corsa spaventosa, andando incontro apparentemente a rischi terribili, schivandoli tutti, senza commettere mai uno sbaglio. Roberts, seduto dietro di lui, nell' interno dell' automobile, guardava attentamente poi luoghi dove passavano.

Continua.

Il Regio Decreto sulla tassa per gli spiriti

In data 12 corr. S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — Agli spiriti di vino, considerati dal primo comma dell'art. 43 del testo unico delle leggi sugli spiriti, approvato col Nostro decreto del 16 settembre 1909, n. 704, l'abbuono stabilito nella misura del 10 per cento l'anno dal terzo comma dell'art. 9 del testo unico di leggi approvato con l'altro Nostro decreto del 3 dicembre 1905, n. 651, è concesso sulla misura della tassa dovuta per le quantità estratte dal magazzino, e viene liquidato in ragione della sola aliquota di tassa di cui gli stessi spiriti erano originariamente gravati, restando integro l'aumento portato dall'art. 3 del R. decreto 21 settembre 1910, n. 644, in modo che di questo solo aumento di tassa venga ad essere gravato lo spirito rimasto in deposito dieci anni.

Art. 2. — Le quantità di spirito costituenti decimi già maturati nel giorno dell'applicazione del presente decreto e che, per quantiasi causa, non siano state ancora estratte dai rispettivi magazzini, potranno essere estratte in qualunque tempo, con abbuono dell'intera tassa di cui lo spirito era gravato all'atto dell'introduzione in deposito, restando così soggette al solo aumento di tassa di cui al R. Decreto 21 settembre 1910, n. 644.

Art. 3. — Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spettidi osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 giugno 1912.

Vittorio Emanuele
Giolitti – Facta – Tedesco

Visto *Il Guardasigilli*
Finocchiaro-Aprile

***

Il Decreto è preceduto dalla seguente relazione del Ministro delle Finanze a S. M. il Re:

SIRE !

La legge dell'11 luglio 1909 n. 443, modificando le norme sulla concessione di speciali favori all'industria della preparazione del cognac, manteneva transitoriamente in vigore le disposizioni antiche per gli spiriti che erano già stati destinati a tale uso prima della presentazione al Parlamento di quella legge.

Gli effetti dell'applicazione pratica di tali disposizioni vennero ad avere la loro più larga manifestazione negli ultimi mesi dello scorso anno e nel primidel corrente, quando giunse a scadenza il primo triennio della introduzione nei magazzini per cognac delle impenti quantità di spirito che vi furono immesse nell'esercizio finanziario 1908-1909. Fu in tale occasione che le conseguenze recate, non tanto dalla prescrizione di legge, quanto dal modo di una attuazione, apparvero in tutta la loro gravità, preoccupando da un lato l'amministrazione per il danno finanziario che ne derivava, d'altro lato provocando private proteste a tutela degli interessi gravemente compromessi, proteste le quali, fondate sull'espressione letterale della legge, trovarono accoglienza presso i supremi corpi consulenti dello Stato.

Le disposizioni sopra ricordate e mantenute transitoriamente in vigore dalla legge del 1909 sono quelle che costituiscono il terzo comma dell'art. 9 del testo unico di leggi sugli spiriti del 1905, secondo il quale era accordato, agli spiriti destinati alla preparazione del cognac, un abbuono annuo del 10 per cento, in guisa — diceva la legge stessa — da assicurare l'abbuono totale della tassa *sullo spirito rimasto in deposito dieci anni.*

In pratica però, questa concessione venne ad acquistare una portata ben diversa, per effetto dell'applicazione, anche ai magazzini per cognac, del metodo degli abbuoni in natura, cioè di quel metodo di concessione d'abbuoni che la citata legge dell'11 luglio 1909 aboli per gli abbuoni di fabbricazione, essendosi manifestato evidente sin per l'avanzata data il normale svolgimento del commercio degli spiriti. Invero col regolamento per l'applicazione della predetta legge fu ammessa, dopo il primo triennio dalla data d'introduzione dello spirito nei magazzini per cognac e per ogni anno di giacenza, l'estrazione dai detti magazzini, in esenzione totale da tassa, di un decimo dell'intera quantità di spirito depositata e si venne così a consentire che, non dopo dieci anni di giacenza, ma dopo solo tre anni lo spirito fosse esentato totalmente da tassa, sotto la sola condizione di effettuarne l'estrazione dal magazzino in quantità limitata a un decimo per anno. Con tale metodo di concessione dell'abbuono si contravviene non solo all'espressione letterale della legge del 1905, ma anche al suo fine, che era quello di spingere l'industria del cognac alla preparazione di un miglior prodotto, avvantaggiando la più lunga durata del periodo d'invecchiamento.

Più conforme alla lettera e ai fini della stessa legge si reputa l'applicazione dell'abbuono annuo del 10 per cento sulla misura della tassa rispettando, così, senza eccezioni il principio dell'abolizione degli abbuoni in natura, che fu il caposaldo delle riforme portate alla legislazione degli spiriti dalla legge del luglio 1909.

Ma perchè, anche concesso in tal forma, l'abbuono conservi effettivamente il carattere che aveva secondo la disposizione della legge del 1905, esso non può riferirsi che alla misura della tassa di cui gli spiriti erano gravati all'atto della loro immissione nei depositi e di cui erano ancora gravati nel 1909 quando una nuova legge venivа a confermare per essi il godimento dei benefici cui erano stati precedentemente ammessi; non può invece l'abbuono stesso riferirsi anche all'aumento di tassa portato dal R. Decreto del 21 settembre 1910, n. 644. Che se diversamente si dovesse procedere, un nuovo beneficio, non previsto dalle predette leggi, sarebbe accordato agli spiriti esistenti negli antichi magazzini per cognac, beneficio derivante dalle migliori condizioni nelle quali questi spiriti verrebbero a trovarsi sul mercato interno, sia di fronte agli altri spiriti di vino nazionali, sia di fronte ai cognacs esteri. Di fronte agli uni, perchè la tassa di cui sono effettivamente gravati gli spiriti di vino, secondo che si tratti di spiriti prodotti da Società cooperative o da privati, è cresciuta per effetto del citato decreto, da L. 110 e 130, rispettivamente a L. 200 e 220; di fronte agli altri, perchè i cognacs provenienti dall'estero, tassati sempre in base a una ricchezza alcoolica di 70 gradi, erano prima sottoposti al dazio di L. 30 e alla sopratassa di L. 140 per ettolitro, mentre sono ora tassati, in dazio e sopratassa, in ragione di L. 239 per ettolitro.

Gli è perciò che nella liquidazione della tassa da corrispondere per i cognacs estratti dai magazzini di antica istituzione deve mantenersi integro il pagamento dell'supplemento di tassa di cui furono gravati con l'art. 3 del citato R. Decreto 21 settembre 1910, restando limitata la liquidazione dell'abbuono annuo del 10 % alla sola aliquota di tassa di cui gli stessi spiriti erano gravati all'atto della loro immissione nei magazzini per cognac.

Per un equo rispetto di tutti gli interessi in canna occorre tuttavia che le nuove norme siano accompagna da disposizioni eccezionali in favore di quelle quantità di spirito le quali, per scadenza di termini, avessero già acquistato, prima dell'attuazione di dette norme, il diritto alla estrazione dai magazzini; per queste quantità è ragionevole consentire che abbia il suo pieno effetto soltanto la disposizione dell'art. 3 del R. Decreto 21 settembre 1910, n. 644, restando ferme le disposizioni fin qui in vigore per quanto riguarda l'ammontare della tassa della quale erano originariamente gravate le partite di spirito dalle quali debbano essere prelevate.

NOTE ARCHEOLOGICHE

L'ANTICA NECROPOLI DI OEA A TRIPOLI

Mentre intorno a Tripoli si ridesta il fragore delle armi e rinasce, con esito vittoriosso, l'attività della guerra, prosegue anche indefesso a Tripoli il lavoro di ricerca e di sistematiche archeologico, schiudendo larghi orizzonti di studio e arricchendo la nuova città italiana di opere e resti monumentali.

Il più notevole opera condotta, sotto questo riguardo, nel mese scorso, è la esplorazione parziale di una vasta necropoli dell'antica Oea, scoperta durante lo scavo di una trincea al fortino nord-ovest.

Furono esplorate fino ad oggi (trovandosene parecchie intatte) 21 tombe, di forma rettangolare e a volte leggermente convesse, scavate interamente nella roccia, con una piccola parte pure rettangolare e con corridoio di accesso: esse presentano promiscuamente le due forme di rito della inumazione e quello della cremazione, con prevalenza di quest'ultimo nelle tombe verso il nord.

I cadaveri ed i cinerari erano disposti sul piano delle tombe con un abbondante suppellettile di vetro, di terracotta e di bronzo; in una sola camera si sono raccolti più di duecento oggetti; notevoli specialmente alcune olle di terracotta con decorazioni di carattere locale e di forma caratteristica.

Pare accertato che si tratti di vere tombe di famiglia rimaste in attività per un lungo periodo di tempo: in alcune tombe si sono trovati fino a diciassette cinerari di vetro e il disordine di alcune altre non può essere spiegato se non colla loro riapertura per nuove inumazioni: e può tuttavia ritenere che esse non siano nè molto antiche nè molto recenti: risalgono presumibilmente al primo secolo dell'Impero ed anche ad un'età di poco posteriore.

Il materiale raccolto, più che settanta casse, è stato per ora depositato in alcune stanze attigue al locale che verrà adibito a sede della Raccolta antiquaria di Tripoli: tale locale si sta ora restaurando ed adattando e fra breve esso potrà essere pronto ad accogliere le suppellettili.

Frattanto intanto le pratiche ed i lavori per l'isolamento e lo scoprimento dell'Arco di Marco Aurelio, e si spera che l'isolamento almeno sino all'attuale Piano stradale possa essere compiuto entro il prossimo luglio: già l'Arco è stato in questi giorni completamente sgombrato dalle impalcature per cinematografo che ancora esistono nell'interno e già è demolito il muro che chiudeva il fornice dell'Arco dei lato nord, mettendo in luce alcune decorazioni perfettamente conservate; gli altri muri saranno subito demoliti e resterà poi soltanto da abbattere le case verso ovest. A tutti questi lavori presiede con gran solerzia l'ispettore Dr. Aurigemma, assicurevolmente favorito dal Comando Militare ed ajutato dal Genio Civile e dal D. Vittorio Bolli di Rimini.

***

E ci auguriamo che quanto si va ora facendo per Tripoli possa presto farsi per Bengasi, per Homs, e per le altre località dove sventola oggi e sventolerà domani il nostro vessillo vittorioso.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di giugno

23 Lanificio di Manerbio – Manerbio.
26 Italiana incendio – trasporti – Genova.
» Stabilite – Torino.
» Ferrovia Chiasso-Ivrea – Torino
» Elettro chimica monzese – Roma.
» Magazzini generali di Foggia – Foggia.
27 Fabbriche riunite Way-Assanto – Torino.
» Laterizi casalesi – Casale Monferrato.
» Industrie grafiche – Genova.
» Meccanica lombarda – Milano.
» Ali Timbaa – Roma.
» Officine metallurgiche Broggi – Milano.
» Officine del Lazio – Roma.
» Cave del Lazio – Roma.
» Forze motrici Cismon-Brenta – Milano.
» «Forza» – Milano.
» Sviluppo imprese elettriche – Milano.
» Edilizia Laziale – Roma.
» Ferrovia di Prà – Genova.
» Saponerie e stearinerie riunite – Genova.
28 Unione Stearinerie Lanza – Torino.
» Manifattura italiana di cirine animale – Milano.
» Officine ferroviarie italiane – Milano.
» Edile litoranea – Padova.
» Lombarda di prodotti chimici – Milano.
29 Unione Coloniale – Borgomanero.
30 Cartiere Andrea Maffizzoli – Toscolano.
» Impianti elettrici del Boik – Venezia.
» «Providenza» di assicurazioni – Milano.
» Farmigiana di prodotti alimentari – Parma.

CAMPAGNA BACOLOGICA E SERICA

Trieste

Nel Goriziano il seme-bianco posto in incubazione fu di once 14,000. Qualità: gialli, bigiallo, poligiallo incroci giallo e bianco circee.

L'andamento degli allevamenti è finora in generale buono.

Circa il prodotto per oncia, non è ancora possibile fare previsioni, dipendendo del peso unitario, che ancora non è precisabile.

Il prodotto medio per oncia è di 40 Kg. bozzoli.

Trento

L'Istito Bacologico della Sezione di Trento del Consiglio provinciale d'agricoltura ha comunicato:

Le condizioni climatiche delle decorse settimane possono definirsi piuttosto instabili, avendosi avuto ripetute variazioni nella temperatura, con pioggie frequenti alternatesi con onde atmosferiche calde e a tendenza burrascosa. Nelle zone alte il tempo fu anzi freddo e piovoso quasi costantemente. Non perciò si hanno a lamentare danni negli allevamenti, i quali procedono in via uniforme e con generale soddisfazione, in modo particolare quelli provenienti del seme fornito dall'istituto. La foglia nel complesso è abbastanza abbondante, scarseggia però in alcune località, i cui vuoti vengono del resto ottimamente dalla superproduzione dei territori, che più ne dispongono

Nella Val d'Adige e nel piano d'Arco e Riva la gran parte degli allevamenti è già al bosco e in qualche paese è già cominciata la sbozzolatura: in montagna si sta tra la terza e la quarta muta.

Nelle giudicarie i bachi si trovano tra la terza e quarta muta, la foglia è abbondante, il tempo incostante con pioggie frequenti.

Nella Val di Non gli allevamenti si trovano tra la terza e la quarta; nessun lagno. I bachi in ispecie quelli fatti nascere nelle camere d'incubazione, sono bellissimi e assai promettenti; la vegetazione dei gelsi è rigogliosa.

Nell'Alta Valle del Sarca siamo sulla quarta muta – nessuna fallanza – tutto procede in modo lusinghiero: la foglia è abbondante

In Val di Cembra i bachi sono levati dalla quarta muta. L'andamento è regolare.

In Vallagarina si trovano prossimi alla quarta muta nessun lagno, la foglia sufficiente, il tempo è incostante e piovoso.

Cure ortopediche
per deviazioni della colonna vertebrale
deformità dello scheletro
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio (pal. proprio) - Roma

COSE LOCALI

PER PIAZZA VENEZIA.

Giorni fa, trovandomi in una libreria d'arte a discorrere con *alcuni artisti* intorno al monumento a V. Emanuele, ebbi ad esprimere una mia impressione di vuoto e di tristezza, che provo ogni qualvolta attraverso la Piazza Venezia.

La larga piattaforma centrale, nuda e sualilida, il tetro e cupo palazzo di Venezia, l'altro di fronte un po' monotono, lo stesso monumento per la sua *desti nazione inanimato, e per la sua orientazione e per la sua materia freddo e tutto bianco*, rendono la Piazza necessariamente povera, disadorna, stanca.

E, con l'impressione, suggerii pure il mio bravo rimedio e dissi che un bello specchio d'acqua, determinato da un grande bacino basso e rettangolare, avrebbe narrivato e ingentilito la sorda località.

***

Ieri, leggendo il *Piccolo Giornale d'Italia*, trovo in Cronaca una lettera in cui *ale'si lettori* propongono esattamente e quasi con le stesse parole, il mio progetto.

Ben gradita è stata la sorpresa di constatare che anche altri si erano incontrati con le mie idee, poichè questa simultaneità fa vedere come il problema sia vivo e manifesto.

Senonchè la mia idea era nata dal discorso, che facevo con gli egregi artisti intorno al monumento.

Eravamo tutti concordi nell'ammettere che i quattro grandi gruppi scultorii sui parapetti della scalea fossero di grande nocumeno alla linea generale della Mole, nascondendo ed urtando con le loro dimensioni e il loro movimento tutta la divina e serena armonia che lega l'altorilievo dell'Altare della Patria con le porte del Propilei.

Togliete con l'immaginazione i gruppi e vedrete come l'architettura del Sacconi si impasti e i fonda mirabilmente con il fregio calmo, solenne, *statico* dello Zanelli: le proporzioni i chiaroscuri, il modo di sentire grecamente composto è perfettamente uguale nei due artisti: lo Zanelli è realmente il Sacconi scultore.

Perchè turbare questa bella e rara pagina di arte sublime? Perchè voler rompere quella linea pura e nobilissima con i quattro gruppi prevalentemente *dinamici*?

Essi sono evidentemente belli e pregevoli per loro stessi, ma non hanno a che vedere col carattere del monumento. Ed è naturale. La sorte ha voluto che un solo, lo Zanelli, avesse lo stesso temperamento del grande Architetto, e fortunatamente ad esso toccò la parte più importante. Non era possibile che altri quattro artisti avessero anche essi una stessa anima.

***

Ecco dunque l'idea di togliere i quattro gruppi simbolici, per lasciare respirare la parte bassa del Monumento, troppo affollata, e di collocarli ai quattro angoli della piattaforma di Piazza Venezia.

Essi dovrebbero venire tra loro collegati da bordi bassi di muro e di alloro, e determinare il limite del bacino bacino,

Disposti tutti intorno a sedili di marmo alla greca, a piccole sedie, cinti di oleandri.

Il verde di questa platea, allacciandosi con quello che crescerà ai lati del monumento, formerà come tutta una grande collana di freschezza e di gioconditá.

In tal modo il grande Edificio verrebbe spogliato del superfluo e la Piazza, perdendo quel suo carattere austero, si specchrebbe più intimamente col Monumento *stesso*, costituendone quasi una preparazione e attenuando la rude dissonanza tra la sua mole bianca e frastagliata e i massicci Palazzi medievali che gli fanno da quinte.

***

Nessuna Piazza delle grandi città di Europa è vuota e disadorna, e per non dilungarci troppo, basta osservare le Piazze di Roma, quella di S. Pietro, col grande obiisco centrale, e le sue fontane, quella del Popolo pure con l'obelisco e i quattro leoni: Piazza Navona con le tre fontane monumentali etc.

Le Piazze non sono belle soltanto per il pregio dei Palazzi che le determinano, ma anche per la loro fusione e per la loro armonia.

***

Questa l'idea che giorni fa esposi ai mici amici e che, parzialmente, trovò oggi conferma da altri romani.

Civis romanus.

SPORTS

II Congresso delle Associazioni turistiche.

(S) **Vienna**, 13. — E' stato oggi inaugurato il 14 Congresso della Lega Internazionale delle Associazioni turistici che le cui prendono parte i delegati dell'Italia della Germania, degli Stati Uniti, della Francia, del Belgio, della Svezia, della Danimarca, della Finlandia e dei Paesi Basi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina la nuova Presidenza generale della Lega Navale Italiana, composta del Presidente generale, ammiraglio Bettolo, dei Vice presidenti generali on. Arlotta e Raineri, e del segretario generale comandante Degli Uberti, è stata ricevuta in particolare udienza da S. M. il Re, il quale si è trattenuto a lungo chiedendo dettagliate notizie circa il funzionamento interno, l'aumento dei soci e la propaganda nelle colonie italiane all'estero.

— Ieri pure, una rappresentanza del Consiglio di amministrazione, della Fratellanza militare Umberto I, composta dei signori cav. uff. Attilio Zoli, presidente, tenente Manna Michele, vice pres., Crudeli Carlo, segretario, Lantini Vincenzo, sindaco, e dei sigg. consiglieri Capuano Arcangelo, Lancarelli Leopoldo, Strua Carlo, Sirolli Massimino è stata ricevuta in udienza privata da S. M. il Re.

Il cav. Zoli, nel porgere all'amato Sovrano una copia del bilancio consuntivo dell'anno scorso, gli ha espresso, a nome dei soci tutti, i sentimenti della più viva gratitudine per le molteplici prove di benevolenza spiegate a pro del Sodalizio.

S. M. ha voluto, come sempre, essere informato delle cose sociali, mostrandone il più vivo interessamento.

Si è trattenuto con la consueta bontà, e famigliarità con gli undici componenti il gruppo, suddetti ai quali ga poi ripetutamente stretto la mano.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze: mons. Hermet, vescovo di Tasio, coadiutore del Vicario apostolico di Tahiti (Oceania) mons. Seam, vescovo di Binigano, il barone de Bitter ministro di Berlino, con la famiglia.

Nella sala del Concistoro ha poi ricevuto, presentati dal prof. Fornari, 350 giovanetti, raccolti dopo il terremoto di Messina, e ora mantenuti a spese della S. Sede.

Un bambino ha letto un indirizzo ed ha offerto un mazzo di fiori al Pontefice, il quale ha ringraziato ed è rallegrato nel vedere i piccini ben vestiti ben mantenuti e bene educati.

La conferenza Benini al Collegio Romano. — Nell'Aula Magna del Collegio Romano il prof. *Rodolfo Benini* ha tenuto alle ore 18, l' attesa conferenza sul tema: *«Misticismo e scienza nell' astronomia dantesca»*

Il nome dell'illustre oratore ha richiamato un numeroso pubblico artistocratico ed intellettuale, che ha così compiuto un atto di gentilezza italica e di alto patriottismo, rispondendo con entusiasmo all' invito del Comitato di contribuire ad alleviare le condizioni degli italiani esposti dalla Turchia, a beneficio dei quali è stato devoluto tutto l' incasso dei biglietti per la conferenza.

Alle 17. 55 è giunta, in automobile scortata dagli agenti ciclisti, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla duchessa Mastino e dal marchese Capasso Del Grillo.

La Regina Margherita è stata ricevuta dal Ministro di L. PP. on. Sacchi, dal preside del R. Liceo – Ginnasio E. Q. Visconti, dima Imbert, dal comandante Ronciagli, dal sen. prof. Scialoja e dai professori Cavaglieri, Fait, Milloscvich, Mondaini.

Il Ministro on. Sacchi ha presentato a S. M. la Regina il prof. Benini, il quale le ha baciato la mano.

L' augusta Signora è stata salutata con reverente affetto nelli sala, ove eleganti signore e signorine hanno fatto ala al suo passaggio.

Il prof. Benini, con profonda dottrina, con parola calma ed eloquente ed in forma chiara e piana, ha impreso la trattazione del bellissimo quanto difficile argomento.

Il pubblico, veramente elétto, quale si conveniva al valore dell' oratore ed alla materia dellaconferenza, lo ha seguito sempre con intensa attenzione.

Il prof Benini esordisce accennando alle idee correnti nel 1300 circa il disegno dell'Universo, il moto delle sfere e le gerarchie di angeli motori; sofferman dosi in particolare sulla teoria degli *epicicli* eccogitata a spiegare le soste e i movimenti a ritroso e in avanti di quasi tutti i pianeti. Non mancano tuttavia opinioni isolate contraddicenti gli epicicli, le quali trevano forza da tre opere latine di Macrobio, di Vitruvio e di Marciano Capella molto diffuse nel Medio Evo. In queste si insegnava pure che Venere e Mercurio giriano intorno al sole. Dante, che nel *Convivio* parteggiava pel primo sistema, nella *Commedia* accoglie il secondo.

Passando quindi a parlare delle credenze nella virtù delle stelle, il conferenziere mostra la bellissima disposizione dei pianeti alla generazione di Beatrice e intorno a singolari segni del cielo che accompagnarono quella di Dante. Indi scioglie il mistero delle «stelle propinques che al dir di Beatrice avrebbe data a tutto il tempo della morte di Clemente V e di Filippo il Bello – La fuja ed il gigante – leggendolo nella pausa congiunzione che il 25 gennajo 1301 si ebbe della Luna eclissato, di Marte e di Saturno nel segno del Leone.

La terza parte del discorso si svolge intorno alla ricostruzione dell'itinerario dantesco per i cieli. Dimostrato che il Poeta volle rinserrare il suo viaggio nei limiti della settimana santa dell'anno santo del 1300, ricorda come egli erasse nella primitiva abitò la Luna, come nella mattutina, e dell' procorrente il sorgere del Sole, mentre tra il 7 e il 10 aprile di quell'anno questo pianeta aveva già oltrepassato la congiunzione superiore ed era visibile. Parecchie ipotesi vennero avanzate a spiegare l'origine dell'errore.

Il professore Benini ritiene causa più probabile quel calendario stesso, del 1300, cui attinse uno dei primissimi commentatori del Poema, Jacopo della Lana; calendario che per metà marzo dava con sufficiente cura le posizioni dei pianeti superiori e poneva Mercurio in Vergine (cioè al principio del Toro) ma per Venere accennava solo alla presenza in Pesci, mentre il Sole era entrato in Ariete; quasi che tra i due astri corresse la distanza di circa un segno. Ciò permesso e notati alcuni meravigliosi particolari astronomici che coincidono col principio del viaggio dantesco, il conferenziere presenta il disegno dell'itinerario e lo illustra ad ogni tappa. Marte al Solleone, la congiunzione Venere – Sole – Saturno, il modo e il tempo della salita a Giove, l'arrivo nei gloriosi Gemelli gli offrono motivi artistici e scientifici di descrizione. La casa di Dio appare disposta nell'ordine più singolare ad accogliere colui che, per vederla nacque una seconda volta e nella sua novella età divenne il Veltro di Cristo.

Una prolungata ovazione ha salutato la fine della interessante conferenza.

Il prof. Benini è stato vivamente complimentato da S. M. la Regina Madre che gli ha rivolto parole di alta ammirazione

Tutte le altrevoli persone presenti si sono rallegrate con il chiarissimo oratore. La Regina Madre, ossequiata dal Ministro on. Sacchi e da tutti i componenti del Comitato pro – espulsi, ha lasciato il Collegio Romano, facendo ritorno a Palazzo Margherita

L'arrivo dei bersaglieri ciclisti. — Da Narni sono ieri giunti i bersaglieri ciclisti che compiono la dura ma pur utile marcia di distanze.

Fin dalle 10,30 dalla Caserma di S. Francesco a Ripa era giunta al piazzale Milvio per attendere i camerati una compagnia mista della 10 e 11, al comando dei tenenti Straziota, Caffarini e Passalegua.

Alle 11 precise, in perfetto orario, preceduti di pochi chilometri dal capitano Ghibonti in motocicletta, arrivarono i baldi bersaglieri che, con alla testa i tenenti Conte, Negro, Rosso, e Marocco, filavano velocemente e in perfetto ordine malgrado il vento impetuoso e la pioggia torrenziale.

Ufficiali e soldati che apparivano freschissimi — si ebbero accoglienze addirittura entusiastiche.

Il cocco è per parte della compagnia al comando del capitano Monedei, e dei tenenti Adorni, Lancia e D'Angiò. Oggi le compagnie riunite ripartiranno per Terracina dirette a Napoli.

La proroga degli esami universitari. — Ieri mattina, nell'aula della Sapienza ha avuto luogo un altro comizio di studenti universitari.

I comizi si è scielto alle 12 dopo il giovanile sfogo... contro qualche vetro, per riunirsi nuovamente all'Associazione universitaria romana, dove si è approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti universitari di Roma riuniti in comizio nella sede dell'Associazione Universitaria Romana, protestano vivamente contro il contegno delle autorità che con la complicità aggressiva dei custodi dell'Ateneo chiudono ad arbitrio l'Università negando agli studenti il diritto di riunione e deliberano di intensificare la loro agitazione allo scopo di vedere accolta la loro giusta domanda.

Ieri mattina, gruppi di studenti del 6° anno di medicina si recava dal direttore della segreteria cav. Angeletti, per dire che essi non sono solidali con coloro che vogliono il rinvio della sessione di esami, ma che anzi, per ragioni facili a capirsi, desiderano che gli esami si facciano nei giorni già stabiliti.

Altri studenti, poi, si recarono al Ministero della P. I. e una loro commissione chiese di essere ricevuta dal Ministro, il quale, però, fece rispondere che l'avrebbe ricevuta la sera. Per le scale la commissione incontrò il sottosegretario di Stato, on. Vicini, cui raccomandò i voti della classe ed al quale fece una vivace dimostrazione di simpatia.

A questo proposito però, gli studenti di legge fanno noto che la loro agitazione non riguarda punto gli studenti di medicina, ma si riferisce esclusivamente alla facoltà di giurisprudenza.

Per la centrale termoelettrica. — Per l'alimentazione dei condensatori della Centrale termo-elettrica di S. Paolo, occorre derivare acqua dal Tevere per una portata di 600 litri al minuto secondo.

E' stata fatta al riguardo regolare richiesta alla R. Prefettura, la quale ha ora comunicato il dispiacere di tale concessione, nel quale, oltre alle prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere occorrenti, si stabilisce un canone annuo di L. 125 ed il versamento di un deposito di L. 450, delle quali L. 250 a titolo di cauzione e L. 200 per le spese di sorveglianza governativa sull'esecuzione delle opere.

L'automobile del sindaco. — Il Consiglio è chiamato ad autorizzare i contratti d'appalto per l'automobile del sindaco, per la quale è stato stanziato in bilancio un fondo di L. 12.000.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 16 Cesare Fatrucci illustrerà *Cere* (Cerveteri) con speciale riguardo alla città ed alla necropoli Etrusca

Per schiarimenti ed iscrizioni, obbligatorie dato il numero limitato dei posti, rivolgersi alla Segreteria Sociale (Via Quattro Fontane 16.)

Per la scuola popolare. — Domenica, 16, alle 10, nella Scuola comunale « Dante Alighieri » in via Ariosto, avrà luogo l'inaugurazione del Gabinetto scientifico per la Scuola popolare.

Oggetti rinvenuti di Roma. — Alle 10 del 4 luglio p. nella sede del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, si terrà la pubblica gara per la vendita del Tenimento di Mecola, in provincia di Ferrara, di proprietà dell'.stituto stesso, della superficie di ett. 8551.22.20 .

L'asta avrà luogo sulla base del prezzo di Lire 5.035.000.

I concorrenti dovranno depositare nella Tesoreria dell'amministrazione ospitaliera la somma di L. 400.000 e non potranno ammettere, ciascuna volta, meno di L. 10.000.

Unione militare. Il 16 corr. avrà luogo l'assemblea generale e quindi l'elezione delle cariche sociali.

Un notevole gruppo di soci fondatori propone per la Sede di Roma:

a consiglieri: col. di S. M. Marafini cav. Valentino, col dei R. C. Vannucci cav. Anvitoro; sofermandosi in particolare sugli *episodi* eccogitata a spiegare le soste e i movimenti a ritroso e in avanti di quasi tutti i pianeti. Non mancano tuttavia opinioni isolate contraddicenti gli epicicli, le quali trevano forza da tre opere latine di Macrobio, di Vitruvio e di Marciano Capella molto diffuse nel Medio Evo. In queste si insegnava pure che Venere e Mercurio giriano intorno al sole. Dante, che nel *Convivio* parteggiava pel primo sistema, nella *Commedia* accoglie il secondo.

Passando quindi a parlare delle credenze nella virtù delle stelle, il conferenziere mostra la bellissima disposizione dei pianeti alla generazione di Beatrice e intorno a singolari segni del cielo che accompagnarono quella di Dante. Indi scioglie il mistero delle «stelle propinques che al dir di Beatrice avrebbe data a tutto il tempo della morte di Clemente V e di Filippo il Bello – La fuja ed il gigante – leggendolo nella pausa congiunzione che il 25 gennajo 1301 si ebbe della Luna eclissato, di Marte e di Saturno nel segno del Leone.

La terza parte del discorso si svolge intorno alla ricostruzione dell'itinerario dantesco per i cieli. Dimostrato che il Poeta volle rinserrare il suo viaggio nei limiti della settimana santa dell'anno santo del 1300, ricorda come egli erasse nella primitiva abitò la Luna, come nella mattutina, e dell' procorrente il sorgere del Sole, mentre tra il 7 e il 10 aprile di quell'anno questo pianeta aveva già oltrepassato la congiunzione superiore ed era visibile. Parecchie ipotesi vennero avanzate a spiegare l'origine dell'errore.

Il professore Benini ritiene causa più probabile quel calendario stesso, del 1300, cui attinse uno dei primissimi commentatori del Poema, Jacopo della Lana; calendario che per metà marzo dava con sufficiente cura le posizioni dei pianeti superiori e poneva Mercurio in Vergine (cioè al principio del Toro) ma per Venere accennava solo alla presenza in Pesci, mentre il Sole era entrato in Ariete; quasi che tra i due astri corresse la distanza di circa un segno. Ciò permesso e notati alcuni meravigliosi particolari astronomici che coincidono col principio del viaggio dantesco, il conferenziere presenta il disegno dell'itinerario e lo illustra ad ogni tappa. Marte al Solleone, la congiunzione Venere – Sole – Saturno, il modo e il tempo della salita a Giove, l'arrivo nei gloriosi Gemelli gli offrono motivi artistici e scientifici di descrizione. La casa di Dio appare disposta nell'ordine più singolare ad accogliere colui che, per vederla nacque una seconda volta e nella sua novella età divenne il Veltro di Cristo.

Una prolungata ovazione ha salutato la fine della interessante conferenza.

Il prof. Benini è stato vivamente complimentato da S. M. la Regina Madre che gli ha rivolto parole di alta ammirazione

Tutte le altrevoli persone presenti si sono rallegrate con il chiarissimo oratore. La Regina Madre, ossequiata dal Ministro on. Sacchi e da tutti i componenti del Comitato pro – espulsi, ha lasciato il Collegio Romano, facendo ritorno a Palazzo Margherita

L'arrivo dei bersaglieri ciclisti. — Da Narni sono ieri giunti i bersaglieri ciclisti che compiono la dura ma pur utile marcia di distanze.

Fin dalle 10,30 dalla Caserma di S. Francesco a Ripa era giunta al piazzale Milvio per attendere i camerati una compagnia mista della 10 e 11, al comando dei tenenti Straziota, Caffarini e Passalegua.

Alle 11 precise, in perfetto orario, preceduti di pochi chilometri dal capitano Ghibonti in motocicletta, arrivarono i baldi bersaglieri che, con alla testa i tenenti Conte, Negro, Rosso, e Marocco, filavano velocemente e in perfetto ordine malgrado il vento impetuoso e la pioggia torrenziale.

Ufficiali e soldati che apparivano freschissimi — si ebbero accoglienze addirittura entusiastiche.

Il cocco è per parte della compagnia al comando del capitano Monedei, e dei tenenti Adorni, Lancia e D'Angiò. Oggi le compagnie riunite ripartiranno per Terracina dirette a Napoli.

La proroga degli esami universitari. — Ieri mattina, nell'aula della Sapienza ha avuto luogo un altro comizio di studenti universitari.

I comizi si è scielto alle 12 dopo il giovanile sfogo... contro qualche vetro, per riunirsi nuovamente all'Associazione universitaria romana, dove si è approvato il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti universitari di Roma riuniti in comizio nella sede dell'Associazione Universitaria Romana, protestano vivamente contro il contegno delle autorità che con la complicità aggressiva dei custodi dell'Ateneo chiudono ad arbitrio l'Università negando agli studenti il diritto di riunione e deliberano di intensificare la loro agitazione allo scopo di vedere accolta la loro giusta domanda.

Ieri mattina, gruppi di studenti del 6° anno di medicina si recava dal direttore della segreteria cav. Angeletti, per dire che essi non sono solidali con coloro che vogliono il rinvio della sessione di esami, ma che anzi, per ragioni facili a capirsi, desiderano che gli esami si facciano nei giorni già stabiliti.

Altri studenti, poi, si recarono al Ministero della P. I. e una loro commissione chiese di essere ricevuta dal Ministro, il quale, però, fece rispondere che l'avrebbe ricevuta la sera. Per le scale la commissione incontrò il sottosegretario di Stato, on. Vicini, cui raccomandò i voti della classe ed al quale fece una vivace dimostrazione di simpatia.

A questo proposito però, gli studenti di legge fanno noto che la loro agitazione non riguarda punto gli studenti di medicina, ma si riferisce esclusivamente alla facoltà di giurisprudenza.

Per la centrale termoelettrica. — Per l'alimentazione dei condensatori della Centrale termo-elettrica di S. Paolo, occorre derivare acqua dal Tevere per una portata di 600 litri al minuto secondo.

E' stata fatta al riguardo regolare richiesta alla R. Prefettura, la quale ha ora comunicato il dispiacere di tale concessione, nel quale, oltre alle prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere occorrenti, si stabilisce un canone annuo di L. 125 ed il versamento di un deposito di L. 450, delle quali L. 250 a titolo di cauzione e L. 200 per le spese di sorveglianza governativa sull'esecuzione delle opere.

L'automobile del sindaco. — Il Consiglio è chiamato ad autorizzare i contratti d'appalto per l'automobile del sindaco, per la quale è stato stanziato in bilancio un fondo di L. 12.000.

Associazione Archeologica Romana. — Domenica 16 Cesare Fatrucci illustrerà *Cere* (Cerveteri) con speciale riguardo alla città ed alla necropoli Etrusca

Per schiarimenti ed iscrizioni, obbligatorie dato il numero limitato dei posti, rivolgersi alla Segreteria Sociale (Via Quattro Fontane 16.)

Per la scuola popolare. — Domenica, 16, alle 10, nella Scuola comunale « Dante Alighieri » in via Ariosto, avrà luogo l'inaugurazione del Gabinetto scientifico per la Scuola popolare.

Oggetti rinvenuti di Roma. — Alle 10 del 4 luglio p. nella sede del Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma, si terrà la pubblica gara per la vendita del Tenimento di Mecola, in provincia di Ferrara, di proprietà dell'.stituto stesso, della superficie di ett. 8551.22.20 .

L'asta avrà luogo sulla base del prezzo di Lire 5.035.000.

I concorrenti dovranno depositare nella Tesoreria dell'amministrazione ospitaliera la somma di L. 400.000 e non

dinaria dei Soci per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Provvedimenti in merito ai contratti annuali del latte.

I soci sono vivamente pregati ad intervenire trattandosi di argomento di vitale importanza e interesse della classe, date le critiche condizioni in cui si dibatte l'industria della produzione del latte.

ANTAGRA - BISLERI
per la Cotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-24

Suicidio del pittore Rossetti. — Ieri mattina, alle 11, al Palazzo di Giustizia, dinanzi alla Porta del Presidente del Tribunale, avv. Fagella, il pittore Luigi Delfino Rossetti di anni 31 si uccideva esplodendosi due colpi di rivoltella al cuore. Il Rossetti usciva in quel momento dall'ufficio dell'avv. Fagella, ove poco prima era avvenuto l'atto di separazione legale dalla propria moglie, la nota pianista Manolita De Andrade y Luna.

L'improvviso suicidio deve attribuirsi al fatto che la Andrade y Luna, nonostante i tentativi di riconciliazione fatti dal magistrato, si oppose recisamente a riunirsi al marito.

Il Rossetti, addolorato per questo rifiuto, appena uscito dalla stanza del Presidente del tribunale, dove si era svolta la scena che, nella sua legale austerità lo aveva vivamente impressionato, in un momento di sconforto fu preso alla triste idea del suicidio che subito pose in atto. Si recava fulminato per la strada a S. Spirito, dove il dott. Monteschini ne constatò la morte.

La signora De Andrade, che al momento del suicidio di trovava ancora nella stanza del Presidente, subito avvertita della disgrazia avvenuta ebbe una crisi di pianto fu confortata dalle stesse Presidente e dai suoi avvocati.

Il Rossetti, come la sig.ra Andrade erano assai noti nel mondo romano ed apprezzati come artisti di valore indiscutibile.

Investimento. — Ieri a mezzogiorno in P. dell'orologio il cieco Flaviano Seccacani di a. 18, fu investito da un omnibus privato condotto da Guido Romiti. L'investito riportò contusioni al capo, lacerazione e scopertura dell'osso mascellare.

A S. Spirito fu trattenuto in osservazione. Il Romiti è stato arrestato.

A domicilio coatto. — Con ordinanza della Commissione Provinciale dell'11 corr., sono stati assegnati a domicilio coatto i seguenti 23 pregiudicati: Augusto Cotellacci, Aristodemo Paolini, Fernando Clattini, Romolo Pozzi, Antonio Paoli, Antonio Cruciani, Giovanni Sacconi, Orazio Brocchi, Alberto Antonucci, Luigi Mammucci, Angelo Bizzarri, Arnaldo Varalli, Luciano Vista, Giovanni Proietti, Pietro Spampani, Giovanni Severe, Orlando Milizia, Agostino Fabriani, Achille Ercoli, Pietro Patania, Piacenzo Mannelli, Romolo Gnaldi, Vito Cocci.

Bastonate tra coinquilini. — Verso le 20 di ieri sera Assunta Francisca di a 42 ab. a Porta Metronia 122 quistionò per futili motivi con certo Antonio Mancini suo coinquilino il quale, nel calore della discussione le menò una bastonata in testa ferendola in modo che a S. Giovanni la povera donna fu giudicata guaribile in 12 g.

Un fulmine incendiario. — Iersera, durante l'imperversare dell'acquazzone un carettiere, Ovidio Ronconi di a. 40 passava per la via Nomentana con carico di fieno. Una nube temporalesca scaricò un fulmine che andò ad abbattersi sul carro, incendiando il fieno e costringendo il carettiere in aiuto per del corpo. A S. Giacomo è g.

Arresti. — Nella tipografia dell'Istituto Internazionale di Agricoltura a Villa Umberto, iersera fu arrestato il facchino Pietro Proietti di a. 58, responsabile di sottrazione di molte risme di carta in danno dell'amministrazione di quella tipografia.

— La scorsa notte furono arrestati presso il recinto della Reg. Scuola di applicazione degli ingegneri certi Armando Griggi di a. 24 meccanico e il muratore Giovanni Rotti di a. 28 perchè avevano rubato in parecchie riprese, fiori, piante, oggetti di elettricità, scavalcando il muro di cinta di detta scuola in v. Sette Sale.

Tentato suicidio. — Il muratore Attilio Fabbiani, di a. 19 ab. in v. dei Coronari 13, ieri, in piazza S. Giovanni, ingoiò il contenuto di una boccetta di bicloruro nel quale aveva sciolto delle capocchie di fiammiferi.

A S. Giovanni giudizio riservato.

Gli accidenti della via. — Ieri, verso mezzogiorno, in v. Botteghe Oscure, certa Pasqua Sterpini, di a. 16, ab. in v. del Sudario 36, fu urtata e gettata in terra da una limonaia trave collocata sul carro di Alfredo Mannoni di a.23. La donna, fu condotta alla Consolazione ove la trattennero; il Mannoni, che era stato arrestato, fu rilasciato.

Un terribile colpo di chiodo. — In v. Fabio Massimo, nel cantiere Tossini, il carrettiere Antonio Giandomenico di a. 21 ab. fuori porta Portese 63, questionò col compagno certo Ferruccio, non meglio conosciuto, che con un colpo di un acuminato chiodo lo ferì al nono spazio intercostale sinistro. A S. Spirito in osservazione. Il ferito è attivamente ricercato.

Visitatore ladro. — Ieri verso mezzogiorno un individuo dall'aspetto distinto, giovane, si presentò nell'abitazione di Vincenzo Bussoletti in v. dei Serpenti 157 col pretesto di prendere in fitto una stanza restando momentaneamente solo ruvò un orologio d'oro.

Il Bussoletti accortosi tardi della scomparsa diede denuncia del fatto.

Commesso infedele. — Certo Armando Ricci di a. 18, ieri, approfittando d'un momento di distrazione del suo principale Giuseppe Buggiotti che ha negozio di orzarolo in v. Germano Sommeller 11, rubò da un cassetto L. 107 e si allontanò senza poter essere rintracciato.

Borseggio. — In P. Vitt. Emanuele ieri alle 13 Pio Freddi di Civitavecchia ab. in v. Ricasoli 7, fu borseggiato del portafogli contenente L. 600 in biglietti di diverso taglio.

Non gli restò che la magra consolazione di denunciare il furto patito sul quale la P. S. ha promesso di indagare.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 15 giugno 1912. La 1ª Custodia vende gli ori del 28 giugno 1911.

La 3ª custodia vende i fagotti del 9 agosto 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera replica della *Turturpiccide* che anche ier sera diverti numeroso pubblico.

Sabato l'atteso spettacolo in onore di Stefi Csillag, col *Conte di Lussemburgo*.

La scratante canterà anche delle canzonette eseguirà dei duetti insieme col Valle, e infine dirigerà in orchestra una sinfonia.

Argentina. — A parte il pubblico meno numeroso, lo spettacolo di iersera con *"Na cosetta a Ponte, Er primo peccato* e *Dumme un bacetto*, ebbe lo stesso successo della sera antecedente, che fu serata in onore di Gastone Monaldi.

Tutti gli interpreti ebbero applausi calorosi e meritati naturalmente il maggior numero di quegli applausi furono tributati al Monaldi che si rivelò ancora uno volta attore efficace e coscenzioso.

— Stasera *Santo disonore*,

Nazionale. — La prima replica di *Signora senza posa* richiamò iersera molto pubblico che seguì con vivo e palese interesse le vigorose e magistrali scene della bella commedia. La Melato, è completamente su lei che sta il peso del lavoro, fu come sempre, mirabile e s'ebbe molto chiamate alla ribalta per fine d'ogni atto

— Stasera replica.

Quirino. — La Compagnia di Maurizio Parigi, che per i suoi meriti indiscussi richiamò ogni sera molto pubblico ai suoi spettacoli, ebbe ieri, per la sua *serata d'addio* una *Signora di velluto*, grandi applausi e grandi feste di commiato da parte del pubblico che le era stato assiduo.

Apollo. — Gran pubblico e grandi applausi allo spettacolo di iersera. Naturalmente le migliori accoglienze furono per *Villani* e per la *Sampieri*.

Stasera spettacolo d'onore di *Peppino Villani*.

Adriano. — Applausi calorosissimi e meritati riscosse ier sera nella *Fedora* il tenore Gilberti, che il nostro pubblico mostrò di molto apprezzare per la bella ed estesa voce – della quale si serve con sicura padronanza – e per l'efficace giuoco scenico.

Festeggiati come sempre furono la Cavalieri, il Granucci e gli altri.

— Stasera riposo.

Domani prima della *Carmen*,.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Turlupincide*, ore 21.
Argentina. — *Santo disonore*, ore 21.
Nazionale. — *Signora senza pace*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di Varietà. o re 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 17-23
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.
Alhambra. — Spettacolo variato dalle 17-23
Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tregrandi partite ore 17

Banco di Roma

Aumento del Capitale
da L. 150.000.000 a L. 200.000.000

Sottoscrizione di N. 500.000 Azioni nuove
RISERVATE AGLI AZIONISTI

—(VEDI AVVISO ULTIMA PAGINA)—

Occasione fenomenale!

MACCHINA a vapore, ve[illegible]e, di qualche cavalli. In buone [illegible] condizioni.
Visibile nello Stabilime[illegible] to tipografico di *Popolo Romano*, Via due [illegible]acelli 9.
Rivolgersi all'Amministra[illegible]one del gi[illegible]rnale

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 **milioni.**
Emesso e verso'o L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 6 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario' in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilito in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.61 e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L.5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione della domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortegiate e il pagamento delle cedole.

Signore
il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

COKE
IL MIGLIORE COMBUSTIBILE
per fornaci a fuoco continuo
SOCIETA' ANGLO ROMANA
14 - Via Poli — Telefono 9-04

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia - chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Fu condotta a termine la discussione del bilancio della istruzione.

Parlarono, sui capitoli, i senatori Volterra, Veronese, Tommasini, Malvezzi, Tamassia Mazzoni, Filomusi–Guelfi e Pigorini, l'on. Ministro e il relatore sen. Dini.

La Camera di ieri.

Furono in principio svolte parecchie interrogazioni, sul viaggio gratuito pei consiglieri provinciali, sulle mutualità agrarie, e sopra alcuni interessi di carattere locale.

Fu quindi continuato lo svolgimento degli ordini del giorno sul nuovo codice di procedura penale; parlarono gli on. Giacobone, Macaggi, Fraccacreta e Di Stefano.

Furono pure approvate, a scrutinio segreto, le linee celeri per l'Egitto.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO
I nuovi progetti postali del min. on. Calissano

Nella seduta odierna la Giunta generale del Bilancio ha, sulla relazione dell'on. Agnglia, approvato i seguenti disegni di legge del Ministro delle Poste:

1° Ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici.
2° Telegramma – lettera notturno.
3° Agevolazioni ai Comuni ed ai privati per l'impianto di uffici telegrafici.
4° Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali.
5° Modificazioni ed aggiunte alla legge sui telefoni dello Stato.

Il progetto sulle riforme postali sarà esaminato dalla Giunta nella seduta di sabato.

Notizie parlamentari.

Giunta Generale del Bilancio

La Giunta riunitasi ieri ha approvato le relazioni Rubini Autorizzazioni di spesa straordinaria per i canali Cavour.

Ampliamento ed assetto di impianti telegrafici. Costruzione di nuove linee telefoniche intercomunali Modificazioni ed aggiunte alla legge sui telefoni di Stato.

Cao-Pinna. Maggiore assegnaz. per soprassoldo alle truppe comandate in servizio di pubblica sicurezza.

Callaini. Istituzione di un Comitato nazionale femminile in Roma.

Manna. Riordinamento dei R. Educatori di Napoli. Del Balzo. Alienazioni di navi radiate dal R. Naviglio.

Squitti. Varianti al quadro organico del personale tecnico della R. marina.

ed ha preso in esame i seguenti progetti di legge, rinviandoli alle sottoguinte rispettive:

Variazioni al bilancio delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1911-12.

Assetto edilizio degli istituti scientifici della R. Università di Sassari.

Provvedimenti per facilitare le esecuzione di opere di risanamento della città di Napoli.

Giunta trattati e tariffe

La Giunta, riunitasi ieri, ha esaminato il progetto di legge per la convenzione del Gottardo.

Oltre ai commissari intervennero gli on. Di S. Giuliano, Sacchi e Nitti per fornire gli schiarimenti richiesti su alcuni punti.

Ragioni politiche non permisero al Governo di accogliere la proposta della Giunta di modificare la convenzione a cagione dell'agitazione esistente in Germania per l'approvazione definitiva della convenzione in paro'a.

La Giunta ha fatto rilevare gli inconvenienti che derivano da questi contratti internazionali.

Il Governo ha però accettata la proposta della Giunta di introdurre nella relazione gli ordini del giorno e le dichiarazioni interpretative, nel senso degli emendamenti non accettati.

Conflitto italo-turco
La battaglia di Homs

Nei circoli parlamentari l'esito della nuova battaglia di Homs, due giorni dopo quella di Zanzur ha prodotto, come del resto in tutta l'opinione pubblica di Roma, la più viva e più gradita delle impressioni.

Le nostre brave e valorose truppe hanno dimostrato che tanto nell'offensiva, come nella difensiva fanno grande onore all'Italia.

L'esito splendido di questi due ultimi fatti d'arme costituisce una prova decisiva della impotenza del nemico, per quanto abbia concentrato in essi tutti i suoi sforzi dando prova di un'arditezza che si confonde coll'audacia.

Zanzur ed Homs non possono a meno, per l'effetto materiale e morale sugl'indigeni, che abbreviare la campagna della Libia.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari Stabilimenti della Banca d'Italia a tutto il 12 corrente, risultano versate alla Banca stessa altre Lire 45.692.55 per obbligazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia.

La somma complessiva delle offerte trasmesse alla Banca d'Italia viene quindi ad ascendere a Lire 777.468.39.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Mantova (Provincia). Approvazione del Bilancio 1912.

Asti (Alessandria),.. Approvazione dello Statuto organico dell'Opera Pia Guglielmietti.

Robbiate (Como). Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile Macchi Zonda ed approvazione dello Statuto organico relativo.

Firenze. Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Ospizio Salvi Cristiani.

Longiano (Forlì). Erezione inente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Asilo infantile Negri.

Venezia. O. P. Barella. Patrimoni ecclesiastici Zane Fini Bettini Comer. Approvazione dello Statuto organico.

Strengoli (Catanzaro). Trasformazione del Monte frumentario in cassa di prestanze agrarie. Concentramento.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Legge sulla cittadinanza

Il Ministro on. Finocchiaro-Aprile, ha sottoposto ieri alla firma Sovrana il decreto che sanziona la legge «Sulla cittadinanza» testè approvata dal Parlamento.

Ministero Tesoro.

Sonostati concessi prestiti a 38 Comuni per esecuzione di opere igieniche dell'importo complessivo di circa L. 1.600.000

Ministero Marina.
Corpo delle stato maggiore generale

Cap. di vasc. Fiordelisi Donato destinato al Ministero, dir. art. arm..

Cap. di corv. Petrelluzzi Roberto imbarca sul *Montebello* come t.

P. tenente Paolini Federico imbarca Somm. *Talpa* com.te

Ten. di vasc. Gusstaldi Alfonso imbarca sul *Verbano* uff. in 2ª; Comito Edoardo id. *Curtatone* respons.; Pierallini Eugenio id. *Dante Alighieri*; Levera Mario in istituzione speciale; Gamberini Giulio imbarca sul *Quarto*.

Sottot. vasc. Rispoli Arnaldo imbarca sul *Garibaldi*; Maroni Abramo id. *Capitano Verri* uff. in 2ª; Bernotti Augusto id. *Elba*; Mazza Agostino id. *Curtatone*; Strobino Leopoldo id. id.; Valerio Giacinto destinato a Roma, brigata specialisti del genio; Bertoldi Giuseppe imbarca sull'incrociatore *Duca di Genova*; Mongiardini Franco id. *Curtatone*; Della Rocca Antonio id. id.; Vicedomini Federico id. *Liguria*; Levi Schiff Vittorio id. *Caprera*; Arotta Marcello id. *Lombardia*.

Corpo del genio navale
Ufficiali macchinisti

Capitano De Marchi Alessandro imbarca sulla *G. Garibaldi*; Rovati Pietro id. *Sterope*; Criscuolo Catello id. *S. Filiberto*.

Tenente De Lorenzi Giuseppe imarca sul *Garibaldino*; Cogliolo Rinaldo id. *Bengasi*; Ciabatti Pietro id. *Liguria*; Montarsolo Arturo destinato all'ufficio tecnico di Genova; Striano Enrico imbarca sullo *Scorpione*.

Sottotenente Giani Egisto imbarca sul *Cossit*; Menini Lorenzo id. *Sardegna*.; Merani Giuseppe id. *Piemonte*; Aiello Francesco id. *Sicilia*; Cafiero Eugenio id. id.; Di Mario Alfredo id. *F. Villoria*; Dall'Angelo Alberto id. *Saint Bon*; De Cristoforo Francescantonio id. *G. Garibaldi*.

Corpo reali equipaggi.

Capit. cann. Polacchini Vittorio destinato a Venezia, dir. uff. locale.

Capit. torp. Cavalletti Luigi destinato a Venezia, dir. art. arm.

Tenen torp. Nascia Nicola destinato a Brindisi, difesa locale; Fabiano Giuseppe id. Napoli scuola specialisti.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo Gabinetto portoghese.

(S) **Lisbona,** 13— Vasconcellos non ha ancora presentato la lista del nuovo ministero al Presidente della Repubblica Arriaga.

Sembra che siano sorte difficoltà impreviste nella costituzione de Gabinetto.

Il Prestito Giesse

(S) **Pechino,** 13. Tang-Chao-Yi informa il gruppo dei banchieri esteri che gli concorrono 10 milioni di *taels* per il mese di giugno. Se i banchieri gli rifiutano questa somma egli la chiederà in prestito altrove. Si crede che i banchieri attenderanno i risultati della assemblea che deve tenersi a Parigi.

Si annuncia da fonte ufficiosa che la Russia non parteciperà probabilmente all'affare e si crede che il Giappone non vi prenderà parte, se la Russia non vi è interessata.

L'Assemblea cinese ha respinto il progetto di emissione di buoni perpetui ed ha approvato l'emissione di buoni nazionali rescattabili in 10 anni per un totale di dieci milioni di dollari.

La conferenza interazionale radiotelegrafica

(S) **Londra,** 13. — Durante l'Assemblea plenaria della conferenza internazionale di radiotelegrafia, è stato annunciato che il Giappone, l'Italia, l'Inghilterra e le sue Colonie avrebbero ammesso il principio dell'obbligo per tutte le navi di accettare i radiotelegrammi anche se partenti da apparecchi diversi dai loro.

Questi paesi non ammettevano fino ad ora tale principio che per le domande di soccorso. Le navi mercantili munite di apparecchi di telegrafia senza fili che erano quattro anni or sono 52, non comprese le navi da guerra, è oggi di 926. Il numero delle stazioni servite è pubblico di 14 è salito a 115. Il numero totale delle navi mercantili e da guerra provviste di apparecchi di telegrafia senza fili è di 1577 e quello delle stazioni mediterranee di 586.

La Campagna presidenziale agli S. U d'America

(S) **Chicago,** 13— Fino ad ieri il comitato nazionale repubblicano ha convalidato 128 delegati alla Convenzione nazionale favorevoli a Taft; 260 contestati tra Taft e Roosevelt. Un solo delegato favorevole a Roosevelt è stato finora convalidato.

I partigiani di Roosevelt cominciano a lagnarsi del modo con quale il comitato dà la preferenza ai delegati di Taft.

Uno dei più favorevoli capi dei partigiani di Roosevelt ha dichiarato che se Taft sarà proclamato candidato con frode, gli aderenti di Roosevelt diranno i voti repubblicani al Collegio nazionale che elegge il Presidente favorendo la vittoria dei democratici.

Russia e Porta

Berlino 13. Il *Berliner Lokal Anzeiger* ha da Costantinopoli Corre voce che la Russia concentri tre corpi di armata nel sud. La Porta fa preparativi; 500 mila uomini sono sotto le armi.

Nella Croazia

(S) **Zagabria,** 13— Il Commissario regio, in seguito al recente attentato, ha emanato un'ordinanza eccezionale relativa al porto d'armi, la quale ingiunge a tutti coloro che a Zagabria e dintorni posseggono armi e munizioni, di consegnare entro tre giorni le armi alla polizia.

Gli armaiuoli devono presentare un elenco delle armi in deposito, e possono vendere le armi soltanto a coloro che esibiscono un permesso della polizia.

I contravventori verranno puniti.

MAROCCO

Parigi, 13 — *L'Excelsior* ha da Berlino:

Il *Berliner Tageblatt* annunzia che Malai Afid ha espresso la sua intenzione di venire a passare qualche settimana a Berlino.

La situazione

(S) **Tangeri,** 13. — Il generale Lyautey ha fatto cominciare nel sobborghi di Fez una azione di polizia con ricognizione di plotoni di cavalleria.

Sotto la loro protezione i mietitori hanno potuto fare il loro raccolto nella vallata del Sebu.

Circolano voci contraddittorie sulle disposizioni delle tribù.

I cavalieri Hyains percorrono il paese cercando di fomentare l'agitazione. Un *goum* degli Zemmour disertò ha fatto sapere in questi giorni giorni avvenuti a Mazin una dimostrazione che è stata respinta dal corpo coloniale.

La colonna Alix è arrivata il 10 giugno a Maharidza senza incidenti.

I rappresentanti di parecchie frazioni della regione di Debdu hanno accettato le condizioni di sottomissione.

Il negoziato franco - spagnuolo

(S) **Parigi,** 13— Il *Figaro* ha da Madrid: La Francia e la Spagna preferiscono che i negoziantì risolvano la questione di Tangeri piuttosto che una commissione speciale come propone l'Inghilterra. Si spera che la probabile costituzione da parte dei delegati spagnuoli della formula francese permetterà presto di completare l'accordo circa il regime doganale. I delegati francesi si occuperanno poi di tutte le questioni ferroviarie

Il gabinetto di Madrid chiede a quello di Parigi schiarimenti circa la portata di alcune clausole dell'accordo franco–tedesco in rapporto alla Spagna.

Il Sultano a Babat.

(S) **Rabat,** 13. Il Sultano è arrivato alle 10 di stamane ricevuto dal generale Ditte e da tutte le autorità francesi e scrrifiane.

La città è imbandierata

TURCHIA

Gli attentati dei giovani turchi

A proposito dei noti attentati alla vita dei principali uomini di Stato bulgari, il *Mecherouviette* ha da Sofia che le bombe furono spedite da due anarchici bulgari al soldo del *Comitato Unione e Progresso* e già altra volta condannati in contumacia per tentato assassinio del Re di Bulgaria ad istigazione del detto Comitato.

Due altri individui furono arrestati e fecero delle complete confessioni, dichiarandosi inviati dello stesso Comitato ad iniziare in Bulgaria un'azione terrorista.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 13. La combinazione Vasconcellos è fallita. Il Presidente della Repubblica ha convocato di urgenza tutti i *leaders* dei gruppi parlamentari e ha loro esposto la situazione, facendo appello al loro patriottismo in modo degli interessi più elevati della Repubblica per la formazione di un Gabinetto in cui siano rappresentati tutti i gruppi; quando tutti i *leaders* si saranno messi di accordo, avrà luogo la distribuzione dei portafogli, ma quello degli Interni resterà fuori di ogni gruppo.

Almeida ha dichiarato che prenderebbe il suo concorso a causa della anormalità della situazione e della circostanze eccezionali dell'ora attuale, ma ha rifiutato ogni portafoglio,

AUSTRIA - UNGHERIA

(S) **Vienna,** 13. — L'Imperatore ha fatto stamane una passeggiata di mezz'ora a cavallo al maneggio del giardino del castello di Schoenbrunn. Egli non soltanto non ha provato alcuna fatica, ma si è sentito completamente rinvigorito dall'esercizio fisico. L'effetto prodotto da questa passeggiata è la migliore prova della salute di cui l'Imperatore godo da qualche settimana, malgrado le fatiche impostegli dai suoi doveri di Sovrano.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Argentina* ha proseguito il 12 da Santos per Buenos Ayres.

Italia — Il *Siena* ha proseguito il 12 da Gibilterra per Santos e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 13 giugno 1912

Mercato fermissimo ed in generale ripresa specialmente per la rendita ed i valori bancari.

Rendita ital. 3 ½ % content. 97.35 97.30.
Rendita ital. 3 ½ % fine mese 97.10 - 97.40.
Banca d'Italia 1414 — 1417 — Banca Comm. 816 – 817 — Credito Italiano 543 — Banco di Roma 103.75 — Società Bancaria 101.50 — Istituto fondiario 570 — Acqua Marcia 2010 — Gaz di Roma 1208 – 1211 — Condotte 314.50 — Omnibus 197 — Immobiliari 114-115.50 — Beni. — Rendita Fondiarie 99.50 Ansaldo 266 – 267 — Ferriere 118 — Monteponi 123.50 — Metallurgica 118 — Piombino 128 — Soda 76 — Concimi 136 — Forni 57 — Zuccheri 78 — Molini 103 — Carburo 668 – 669 — Kerka 338.

Cambio — Parigi 101.02 ½ — Londra 25.49 — Berlino 124.65.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 14 giugno 101.93.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 giugno per dazioni non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 13 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½ %	98 35	98 37½	98 05	98 05
Id. fine mese	98 35	98 40	98 12½	98 05
Id. 3½ % (1902	98 35	98 07½	97 90	— —
Id. fine mese	—	98 10	—	— —
A. B. Italia	1418 —	1416 50	1414 —	1414 —
» Commerc.	817 50	816 —	816 —	— —
» Cred. Ital.	543 50	544 —	—	— —
» R. Roma	103 87	103 50	—	103 50
Mediterraneo	393 —	394 —	—	393 50
Meridionali	605 —	606 —	604 50	605 —
Acc. Terni	1454 —	1454 —	—	— —
Veneta	— —	149 —	—	— —
Navig. Cva.	502 —	502 50	—	— —
Raffinerie	369 75	369 —	—	— —
Arm. Ansaldo	268 —	267 —	—	— —
Obbligazioni Ferrov. 3 %	— —	— —	—	— —
» Merid.	— —	— —	—	— —
R. Italia 3,75	— —	— —	—	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	—	— —
» » 4 ½	— —	— —	—	— —
S. Paolo Tor.	— —	493 —	—	— —
Banca Comm.	— —	— —	—	— —
C. Beciaq	124 67	124 72½	124 6½	124 55
» Francia	101 03	101 07½	101 —	101 —
» Londra	25 51	25 51½	25 5	25 50
» Svizzera	100 75	100 75	100 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 12 giugno

	con cedola senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	97 89 37	98.14 27	98.31 68
3 ½ % n. 1902	97.80 50	98.05 50	98.22 81
3 % lordo	67.05 23	65.35 25	66.58 36

BORSE ESTERE

	Parigi, 13 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	fran. 3%antica	93 85	93 80	93 75
	» 3 % nuove	97 —	97 35	96 80
	Italiane 3½ %	99 70	99 70	99 75
	turca	93 02	94 10	93 12
	russa nuova	— —	102 45	102 45
	portoghese	— —	— —	— —
	inglesi	— —	94 70	94 40
	Egiziane 4 %	— —	101 03	101 05
	Banca di Parigi	1846 —	1850 —	1849 —
	Banca Ottomana	— —	706 —	699 —
	Credito fondiario	— —	680 —	679 —
	Azioni Suez	— —	3190 —	3175 —
	Lobbi canali	— —	205 ½	205 —
	Ferrov. ital. nuo.	— —	508 —	509 —
	» sull'Italia	— —	90 —	90 —
	» su Londra	— —	25 24	25 24
	» sul Madrid	5 55	— —	— —
	» sull'Argentina	— —	— —	— —

	Vienna, 13 giugno	12 corone	13 corone	Londra, 13 giugno	13 a) cedola	13 a) senza cedola
	Cred. aust.	638 50	643 75	Consol.	76 ½	76 ½
	Rend. oro	114 —	113 75	Ital.	85 —	85 —
	Id. carta	88 55	88 55	Turca	89 ½	89 ½
	Ungh. 4 %	88 55	83 50	Russo	— —	77 —
	Id. 3 ½	76 90	77 —	Spagna	93 —	93 —
	Un. Bank	660	25 660 25	Giapp.	86 —	86 —
	C. Londra	24 14	24 14 2	Egizi.	100 ½	100 ½
	Lire ital.	94 70	94 70	Arg. to	93 ½	93 ½

	Berlino, 13 giugno	12	13
	Rend. 3 %	—	—
	It. cont.	—	—
	f. mese	—	—
	Obb. ferr.	—	—
	» Ital. 3 %	—	66 50
	» Merid.	—	—
	» Roma	—	—
	B. Com. It.	—	—
	An. Mer.	—	—
	» Medit.	—	—
	Rublo	215 40	215 30
	Camb. It.	—	80 05

Sconto Ufficiale

SAGGIO

Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 13, ore 15.3

Rend. 3½	98 42	Raffiner.	369 75	Elba	194 —
Id. fine m.	98 42	In. zucc.	305 —	Savona	223 50
B. Italia	1417 50	Ercidania	735 —	Carburo	— —
B. Commerc.	817 —	Cred. Ital.	543 50	Ansaldo	267 —
Cred. Ital.	543 50	Id. rom.	78 —	Semol.	293 —
Bancaria	101 25	Lebanoby	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 50	Terni	1455 —	Impresa	114 —
Merid.	604 75	Metallurg.	117 50	Ansaldo	268 —
Medit.	394 50	Ferriere	118 —	F. Volturno	210 —
Navigaz.	502 —	Officine	471 50	Italia	83 50
Venete	148 —	Terni	746 —	Marconi	155 —

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 13. ore 14.55.

Rendita 3 ½ %	98 35	Raffinerie L. L.			369 —
Banca d'Italia	1416 —	Ind. Zuccheri			309 —
B. Commerciale	816 —	Molini A. I.			210 —
Credito Italiano	544 —	Terni			1452 —
Bancaria	102 —	Ansaldo			267 —
Banco Roma	103 50	Elba			194 —
Meridionali	606 —	Savona			224 —
Mediterranee	394 —	Perriere italiane			118 —
Veneta	148 —	Metalli			117 50
Navigazione	303 —	Carburo			668 —
Ercidania	735 —	Edison			505 —

Mercato fermo attivo solo per la Rendita in buona ripresa.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Rivolgersi per associazione all'Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 l'uno —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —				— Con L'ECO DELLA MODA —			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 30	Sem. 17	Trim. 9
Stati dell'Unione (ora)	Anno L. 32	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (ora)	Anno L. 46	Sem. 26	Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 10-56, o alla Società *Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 208, Tel. 66-16. Tariffa, in pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; 3. pag. L. 4 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo di 10 giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2. Cronaca L. 2.50 la linea. La pubblicazione di tutti gli annunzi è in corpo 8. Economici vedere tariffa.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE VERSATO L. 150,000,000

Direzione Generale: ROMA

Filiali in Italia ed all'Estero: Alba (con Ufficio a Canale) – Albano Laziale – ALESSANDRIA d'EGITTO– Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – BARCELLONA (Spagna) – Bengasi (Cirenaica) – Bracciano – Bubbiano – Fermo – FIRENZE – Fossano (con Ufficio a Centallo) – Frascati – Frosinone – GENOVA – Lucca – MALTA – Mondovì (con Ufficio a Carrù) – Montblanch (Spagna) – NAPOLI – Orbetello – Orvieto – Palestrina – PARIGI – Pisa – Pistoia – ROMA – Siena – Subiaco – Tarragona (Spagna) – Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – TRIPOLI d'AFRICA – Velletri – Viareggio – Viterbo.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 150 000.000 A L. 200.000.000 MEDIANTE EMISSIONE DI N. 500.000 AZIONI DA L. 100 CIASCUNA.
Articolo 8 dello Statuto Sociale e deliberazione del Consiglio d'Amministrazione in data 30 Maggio 1912.

Sottoscrizione di N. 500.000 Azioni nuove riservate agli azionisti

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è riservato alle **1,500 000** Azioni attualmente in circolazione, il diritto di concorrere nell'aumento del Capitale Sociale del Banco di Roma, in ragione di **una** azione nuova per **tre** azioni vecchie, alle seguenti condizioni:

Le **nuove azioni** da L. 100 nominali ciascuna, avranno il godimento dal 1° Gennaio 1912;
Il diritto di opzione potrà essere esercitato dal 15 a tutto il 19 Giugno 1912 presso;

TUTTE LE FILIALI DEL BANCO

sopra indicate, nonchè presso i seguenti altri Istituti in:

Ancona	presso la Banca Cattolica di Ancona;	**Padova**	presso la Banca Veneta di Depositi e C. C.
Bari	» il Credito Italiano ;	**Palermo**	» la Banca Commerciale Italiana;
Bologna	» il Piccolo Credito Romagnolo;	»	» » la Compagnia di Credito Sociale
			– Banca Cattolica;
Catania	» la Banca Industriale e Commerciale;		
Chiavari	» la Banca di Sconto del Circondario di Chiavari;	**Spezia**	» il Credito Italiano;
		Udine	» la Banca di Udine;
Livorno	» la Banca Tirrena;	**Venezia**	» il Banco di S. Marco ;
Mantova	» la Banca Mutua Popolare di Mantova;	»	» la Società Bancaria Italiana;
Messina	» la Banca Siculo-Svizzera;	**Verona**	» la Società Italiana di Credito Provinciale;
Milano	» il Banco Ambrosiano;		
»	» il Credito Italiano;		
»	» la Società Bancaria Italiana.		

mediante presentazione delle azioni vecchie elencate su apposito modulo , in doppio esemplare , firmato dal sottoscrittore.

Le azioni presentate verranno restituite dopo l'apposizione di una stampiglia attestante l'esercitato diritto di opzione e l'aumento del capitale sociale.

Trascorso il giorno 19 Giugno 1912 senza che l'Azionista siasi presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato.

Il prezzo è fissato per ciascuna **Azione nuova** in L. 102.50, di cui L. 100 per capitale e L. 2.50 per interessi, pagabili all'atto della sottoscrizione, contro consegna di un buono per il ritiro dei titoli definitivi a cominciare dal 5 Luglio 1912.

Roma, 1° *Giugno* 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALI DI ROMA - VIA S. SILVESTRO N° 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles.

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

.....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nell'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.*

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2.25 - 1.25.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npersonali dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**. Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia « La Tutelare »** Bebiana 60, Roma.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1 — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi pranzi, diffida, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 2 ambienti; ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, cassieri, musici, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti non di valore, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

Tramvie dei Gastelli Romani

FRASCATI – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO – Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima finoa Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO – Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.10, - 7.10 - 8.55 - 12.30 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.25.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.22 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.32 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.20 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 12.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.50	9.30	11.30	15.15	18.30
Bagni	a.6.50	10.13	12.38	16.23	19.10
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23
Tivoli	a.7.39	10.44	13.15	17. 1	19.38
					Fest.]
Tivoli	p.6.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.08
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvia Roma-Civitacastellana

				Festivo
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Serofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepri gnano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellane	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo.
Civitacastellane	p 6 8	14.38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Lepri gnano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Serofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.3	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.20

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.00.4900

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salerno, Savona, Sestri Ponente Torino. Udine, Venezia, Verona. Vicenza.**

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Cassette forti - piccolo	Fino a 3 mesi	L. 4	6 mesi	L. 6	1 anno L. 20
» » medio	» 3 »	» 6	» 12	» 10	» » 30
» » grande	» 3 »	» 10	» 12	» 15	» » 45
Casse-forti	» 3 »	» 20	» 12	» 30	» » 55

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ½ %
id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ½ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU' 3 ¾ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ½ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso graduito di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
CUSTODIA IMPROPRIO LOCALE ESCLUSIVAMENTE RISERVATO
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e sigillati
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE – Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA – Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Fond.	Tariffe di locazione mesi	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	43 ½	70	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
Camera-forte sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere **qualsiasi collo** voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto is servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI dei colli depositati in CAMERA FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. dei Gessi. Via Marmorata 93 dalle 10 alle 18 .
Id. *Sacro e Profano antico*, sono Vittorio Emanuele 210 dalle 10 alle 15
GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal cittore della chiesa concesso), alle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — via Labicana 128, dalle 8 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto
Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA:

VATICANO. Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 16.
Id. *Museo Scultoreo antico*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, della Carta Geografica dalle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Lateranense* (egizio, etrusco, romano), p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Boncompagni*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme. 18. dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico* - v del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 12
Id. *Capitolino storico-artistico di bronzi, Etrusco, Numismatico Protostatico*. p. del Campidoglio. dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Moderna, Palazzo dell'Esposizione* v. Nazionale, dal le 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 1 , dalle 10 alle 17.
Id. *Sciarra*, vilo Umberto I dalle 1 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO. dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. s. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id *S. Domitilla* e *S. Felicissimo*, v. Sette Chiese, 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Mosaicisti del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. s. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TARGIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	5,56	7,30	8,—	10,45	13,20	16,35
					18,—	19,3	22,00
Pisa-Torino	9,5	9,15	14,—	16,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	9,5	9,1	14,—	16,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,35	12,5	15,30	20,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	9,5	9,15	14,—	18,5	18,30	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	12,—	19,—	19,30		
Tivoli		9,45				21,45	
Civitavecchia	8,5	10,45	19,30				
Frascati	6,05	8,15	9,50	15,10	16,15		17,10
					18,55	20,15	21,50
Velletri-Terracina	5,50	12,40	17,20				
Velletri	5,50	12,40	17,20	21,50			
Fiumicino	9,15	8,15	16,45	18,50			
Salaria-Subiaco	7,40	13,—	18,30				

a) Feriale.
♥ Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli		7,40	10,—		15,—	14,35	17,5
	6,45			17,45	20,15	21,10	22,25
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,30	19,17	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,10	8,—	14,38		20,10	23,15
Milano-Firenze	0,13	6,50	8,50	13,10	17,30	18,50	23,45
Grosseto	1,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,30	9,30	15,30		20,30
Tivoli		7,30			17,35		
Civitavecchia	7,50	12,5	18,30				
Frascati	7,5	8,30	10,50	14,18	19,10	19,18	
					21,55	22,55	
Terracina Velletri		9,38		15,5		20,45	
Velletri	8,30	9,38		15,5		20,45	
Fiumicino	7,45	10,10		21,50	21,20		
Subiaco-Mandela	8,30			15,30	20,30		

a) Feriale.
♥ Da Trastevere.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI UNO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Perschiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 106481 posta Roma.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre vario ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO di lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 61. Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella sopraddetta od equivalente condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 22 Via Nomentana int. 1

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobilista a ritiscimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso per la scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carino N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobilista, splendida posizione, quartiere Lodovisi Via Aurora 43, scala B, interno 12

Istituto Centrale di Terapia Fisica

KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA

Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. I. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche. — *Schiarimenti gratis.*